



Il WWF a Venezia

Il WWF a Venezia: un impegno in cui gli amici veneziani (e mestrini, e chioggiotti...) hanno fatto crescere il WWF in uno dei territori ambientalmente e naturalisticamente più importanti, ma allo stesso tempo più delicati e minacciati d'Italia. Anni di entusiasmi, lotte, speranze, ma anche di fatiche, rinunce personali, delusioni. Tuttavia i momenti che si ricordano di più e più volentieri, in occasioni come questa, sono ovviamente i momenti più belli, quelli delle battaglie vinte, dei successi piccoli o grandi, che servono anche per ridare slancio e fiducia. L'inaugurazione della Mostra sulla Laguna a Palazzo Grassi, la manifestazione per i Parchi in Piazza San Marco, l'operazione Cigno in Laguna, l'inaugurazione di Valle Averte, le tante gite sociali alla scoperta di luoghi ed ambienti stupendi, la piantumazione di giovani alberi a Mestre, la pubblicazione degli studi e dei progetti sul Forte di Carpenedo... E poi le battaglie per la salvaguardia della Laguna, contro le minacce ricorrenti alla sua integrità e al suo equilibrio, l'impegno per i parchi e per il Parco della Laguna in particolare, i servizi delle Guardie venatorie, le denunce e i ricorsi contro tanti episodi di inquinamento e di abusi...

E nel frattempo il WWF a Venezia, da piccola associazione di pochi amanti della natura è diventata una grande realtà, ben organizzata e forte del sostegno di alcune migliaia di iscritti, punto di riferimento per chi vuole impegnarsi a difesa dell'ambiente e del mondo naturale.

C'è un detto ambientalista secondo cui "chi ha capito e non fa niente, non ha capito niente".

Mi piacerebbe diventasse il motto del WWF di Venezia, che capisce e fa, ma capirà e farà ancora di più.

Gianfranco Amendola

Magistrato - Consigliere Nazionale WWF

PREFAZIONE

Il WWF e Venezia: difficile immaginare un rapporto più necessario, più “naturale” appunto. Il Fondo Mondiale per la Natura trova in laguna il suo campo d’azione più complesso e più ovvio insieme. Chi potrebbe pensare che un tale organismo, con tali ambizioni e finalità, non trovi a Venezia una frontiera d’impegno irrinunciabile? E, al tempo stesso, chi potrebbe pensare di cimentarsi con i problemi della città e dell’ambiente straordinario in cui sorge con facilità? Senza consapevolezza dell’intreccio mirabile e delicatissimo tra presenza umana ed evolvere dei processi naturali che caratterizza il paesaggio lagunare?

Fin dalla nascita, si può dire, lo sforzo del WWF a Venezia è stato quello di capire e far capire (sforzo progettuale e sforzo educativo insieme, dunque) che il quadro è unitario e che unitariamente va considerato, nelle sue interdipendenze oltre che nelle valenze originali, uniche, che contiene. E che dunque va messa in campo una grande capacità di analizzare e di progettare, se si vuole davvero essere all’altezza della situazione. La storia del WWF in laguna è questa storia, ed è parte, anzi parte decisiva e primaria, della ripresa di razionalità e di misura nel guardare alle sorti della laguna che, dopo la metà di questo secolo e in particolare dagli anni ‘60, si è opposta alle devastanti e cieche logiche dello sfruttamento intensivo, dell’assenza di equilibrio e di rispetto nel trattare l’ambiente e i beni storici, architettonici e artistici, che hanno dominato a Venezia per quasi un secolo. La risposta che è infine venuta, grazie soprattutto a organismi come il WWF, non è stata semplicemente una risposta nostalgica o vacuamente naif. È stata invece una proposta di grande intelligenza e modernità, articolata in puntuali piani d’intervento e in una grande proposta generale, quella della realizzazione del Parco della Laguna, che tutte le riassume e rende coerenti.

Per questo celebrare i 25 anni di presenza del WWF a Venezia significa rivisitare la storia più essenziale della nostra città e del nostro territorio, facendo i conti con quello che resta da fare e prendendo anche atto che oggi nessuno, proprio nessuno se non i più ottusi cultori di anacronistici modelli di distruzione dell’ambiente, può dire di ignorare la forza, la qualità, la continuità del pensiero e dello sforzo concreto degli ambientalisti. In grandissima parte è grandissimo merito del WWF, al quale va la gratitudine dell’amministrazione comunale e di tutti i cittadini e le cittadine non solo del nostro comune ma di tutto il mondo, se è vero che Venezia è patrimonio universale.

Gianfranco Bettin
Prosindaco di Mestre

PREMESSA

La presente pubblicazione, che vede la luce dopo circa un anno di lavoro, speso nella ricerca dei dati, nella puntualizzazione degli argomenti, nella scelta delle illustrazioni ed infine nella stesura e correzione dei testi, ha lo scopo di fissare per i lettori di oggi e di domani una storia di 25 anni di attività del WWF a Venezia, prima che l'oblio del tempo possa cancellarne i ricordi.

Essa non ha ovviamente la pretesa di essere completa nè perfetta, sia per la difficoltà dei riscontri – particolarmente per eventi del passato più lontano – e sia perché la prolissità dei testi, soprattutto per gli anni più recenti, ha reso necessario qualche taglio ai testi stessi.

La narrazione del resto, che non può avere il carattere di un romanzo, peraltro di vita vissuta, si configura piuttosto come un'elencazione, spesso scarna, di avvenimenti.

Chiedo pertanto venia a coloro che non vi sono citati, per mia dimenticanza o per mancanza di segnalazioni, nonché a coloro ai quali per motivi diversi non è stato dato doveroso spazio per l'opera svolta o ancora per le imprecisioni che talora il lettore può rilevare.

Particolarmente al dr. Giuseppe Borziello vanno i miei più sentiti ringraziamenti per la fattiva collaborazione nella stesura ed aggiustamento dei testi; ringrazio inoltre i sigg. Michielin, Paggiarin e Semenzato per il loro contributo di notizie, e gli obbiettori di coscienza presenti in Sezione dall'estate '97 ad oggi per il lavoro svolto al computer.

Volgendo gli occhi al passato, come questa pubblicazione lo dimostra, il WWF di Venezia, al quale appartengo dal 1972, si sente un tantino orgoglioso del lavoro svolto fino ad oggi a difesa della natura e, pur registrando qualche insuccesso, non può che constatare la soddisfazione nell'essersi affermato presso le Amministrazioni locali e presso i molti soci e simpatizzanti che lo seguono da anni, anche partecipando con interesse alle nostre gite e manifestazioni.

Lorenzo Bettiolo

La storia

1972

Il 24 Dicembre si costituisce a Mestre un gruppo WWF; ne sono promotori i signori Giuseppe Michilin, Massimo Padoan, Franco Poli e Giampaolo Rallo; sono presenti il presidente della Sezione veneta del WWF Averardo Amadio ed il delegato regionale Marco Porceddu. Per la cronaca già nell'agosto 1971 si era costituito a Mestre, come del resto anche a Padova e a Bassano del Grappa, un comitato che aveva dato l'adesione all'U.I.C.N. (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e delle sue risorse); da tale organismo mondiale, che aveva la propria sede a Morges in Svizzera, era nato nel 1961 il WWF quale fondo internazionale, al quale era seguito alla fine del 1966 il WWF Italia. Il gruppo di Venezia elegge quale sua sede provvisoria il domicilio del socio Padoan: Palazzo Cappello - Castello 6392 a Venezia.

1973

La sede del WWF di Venezia viene trovata a Mestre, in via Monte Bianco, 29. Si intensifica, soprattutto ad opera di Rallo, la campagna di sensibilizzazione per ingrossare le fila dei soci.

1974

In tale anno nuovo cambiamento dell'ubicazione della sede: è a Ca' Sagredo - S. Sofia a Venezia. Anche ai fini organizzativi, vengono presi contatti con la sede regionale del WWF a Verona, partecipando (Rallo e Bettiolo) all'assemblea annuale dei soci del 23 marzo e localmente presso l'abitazione del pretore Giampaolo Fiorio, animatore appassionato delle prime attività, dove confluiscono i soci attivi del periodo.

In autunno si arriva ad allestire una mostra di propaganda del WWF in Galleria Matteotti a Mestre, dove si evidenziano le attività dell'associazione e le 9 oasi fino allora costituite nel territorio nazionale.

1975

Viene a mancare la sede all'associazione; si sopperisce ritrovandosi ora a casa di uno, ora a casa di un altro socio. Rallo, chiamato al servizio militare, dà le consegne per il periodo della sua assenza a Gianni Are, laureando in veterinaria, che diventa il responsabile designato della Sezione di Venezia. Egli è coadiuvato dalla fidanzata Brigitte Serrentino nonché da altri validi soci (Renato Collelli, dr. Bruno La Rocca, Marcello Zanetti, Lucio Zara, Eugenio Gerotto, ecc.).

Viene indetta il 13 dicembre, a cura di Gianni Are, la prima assemblea cittadina dei soci della Sezione, usufruendo di una sala dell'Università popolare di Mestre (Piazzetta del Teatro Toniolo); l'assemblea è gremitissima e vivace e, come prevedibile, focolaio di numerose iniziative a difesa della natura. I soci continuano ad aumentare.

1976

Il lavoro di propaganda viene esteso in quest'anno ai vari CRAL aziendali e mediante diffusione di adesivi sulle auto.

Vengono fatte ben tre assemblee dei soci (24 gennaio, 24 aprile e 24 ottobre), allestita una mostra in Piazza Ferretto (20 marzo) e si partecipa alla mostra del tempo libero

alla Giustizia (Villa Ceresa) (7÷9 maggio) e a quella dei fiori in Piazza Ferretto con proiezione di diapositive (15÷18 maggio).

Vengono condotte indagini sugli scarichi delle imprese e delle abitazioni.

Si acquistano dei films e si avvia una lunga serie di interventi nelle scuole elementari e medie della provincia con conferenze e proiezioni.

Oltre a collaborare ad una pubblica operazione di pulizia delle spiagge degli Alberoni (24 aprile) si partecipa ad una grossa operazione di pulitura delle golene del Piave promossa dal WWF di San Donà di Piave (27 marzo).

Si realizzano altresì una gita alle foci del Po e Sacca di Scardovari (25 aprile) ed un'altra al rif. Bianchet nel costituendo Parco delle Dolomiti bellunesi (30 maggio).

La sede è ora condivisa con il CAI in Via dell'Elettricità, 9/b a Marghera. Responsabile della Sezione è Giampaolo Rallo, rientrato dal servizio militare.

Si prendono contatti con le altre associazioni di area protezionista (Pro-Natura, ENPA, Italia Nostra, CAI, ecc.) con l'intento di vincolare o costituire in oasi le casse di Colmata 2-3.

Il WWF ha un recapito a Venezia presso il laboratorio di modellistica "Da Piero" a S. Polo 2695/a.

Siamo a quota 161 soci.

1977

Anche in quest'anno si continuano le iniziative contro gli inquinamenti, in particolare con denuncia a industria e porto per gli sversamenti di olii grezzi e mediante incontri col Comune per inquinamento da cianuro nell'Osellino.

Proseguono anche gli interventi nelle scuole: circa 700 alunni vengono interessati da proiezioni di films nelle elementari e nelle medie; vengono contattati alcuni insegnanti, delegati WWF nelle scuole.

Si coopera (19 maggio) nella pulizia della spiaggia degli Alberoni, e l' 11 settembre, in collaborazione con l'associazione "Estuario Nostro", nella pulitura delle barene di Burano e Mazzorbo.

Oltre ad una mostra a Mestre in marzo sulla Laguna di Venezia, se ne allestisce una nuova, di propaganda, in Galleria Matteotti a Mestre (28-29 maggio).

Il 13 novembre ci vede impegnati con gli abitanti del quartiere nel mettere a dimora sessanta alberi nel piazzale di Altobello a Mestre; determinante è stata in questa occasione l'opera del socio attivo Francesco Vincenzi, munito di escavatore e coadiuvato da altri soci volonterosi.

Si raccolgono firme contro la vivisezione, a favore di oasi nei Colli Berici nonché contro la caccia, su iniziativa di Buzzati, Consiglio e Nebbia.

Diamo anche il nostro contributo, da novembre, alla stesura di una bozza di legge sulla caccia d'intesa con la Regione, ed avanziamo un progetto di oasi faunistica nelle Casse di Colmata della Laguna Sud.

1978

Si dà inizio, il 14 gennaio, all'operazione di salvataggio della tartaruga marina Caretta caretta.

In via Pasqualigo, a Carpenedo, diamo la nostra collaborazione nella creazione di un'area verde e nella messa a dimora di 35 alberi, d'intesa col Comune (11-12 marzo).

Alcuni soci attivi frequentano a Treviso, all'Ispettorato Foreste, un corso per Agenti Giurati Volontari Ecologici con esame finale in settembre; il brevetto viene conseguito da Sergio Barutti, Lorenzo Bettiolo, Loris Paggiarin, Giampaolo Rallo e Lucio Zara.

Si partecipa anche (tra marzo e aprile) ad una mostra a Venezia contro le centrali nucleari e a Villa Ceresa (24-25 settembre) sullo stesso tema energetico, ospiti della Mostra dell'Artigianato. Altre mostre seguono in dicembre a Mestre in Piazza Ferretto e presso la Standa.

Arriva a Venezia il 20 maggio e si ferma in Riva 7 Martiri per i giorni 21-22 maggio la nave scuola A. Vespucci, nell'ambito della campagna nazionale WWF "Il mare deve vivere"; allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi del mare (pesca, inquinamento, salvataggio cetacei e foche, ecc.) vengono organizzate visite a bordo per il grosso pubblico e per le scuole, conferenze, proiezioni.

Giampaolo Rallo viene frattanto riconfermato responsabile della Sezione, che conta ormai 360 soci.

Nuovo spostamento della sede della Sezione, che dallo scomodo indirizzo di Marghera passa in settembre in via Felisati 100/a Mestre, ancora ospitata nella sede locale del C.A.I., dove resteremo per 4 anni.

Da settembre possiamo contare sulla presenza in sede, invero saltuaria, di un obiettore di coscienza, Renato Collelli, che presta il suo servizio civile per noi per incombenze amministrative ed esterne. Rimarrà in servizio fino al febbraio del 1980.

Si continua ad intervenire nel periodo scolastico, con conferenze illustrative, nelle scuole (tra le altre alla De Amicis e alla media Roncalli di Mestre) e con incontri con i delegati scolastici WWF.

Accogliamo anche l'invito della Lega Anti-Vivisezione, facendo nostro l'impegno a collaborare per il divieto di importazione di pellicce dei piccoli di foca.

Dicembre ci vede impegnati, d'intesa con il Comune di Venezia, nella stesura di uno studio sullo smaltimento dei rifiuti mediante il riciclaggio e reimpiego del "compost" per usi agricoli.

1979

Anche grazie alla disponibilità della sede e dell'obiettore si intensificano i nostri interventi di denuncia e di richiamo. Così ricorriamo al T.A.R. per le catture di uccelli e per infrazioni a leggi venatorie, segnaliamo al Ministero Agricoltura e Foreste la presenza di una colonia di ardeidi a Contarina, protestiamo per gli abusi edilizi presso il Lago di Tovel, per la funivia in Val Senales e per l'autostrada Venezia-Monaco, avanziamo istanze alle varie capitanerie dell'Alto Adriatico per vietare le catture di testuggini marine, nonché alla Pretura di Dolo per l'inquinamento IROM da oli industriali in bacino San Leonardo.

La nostra presenza in mostre varie viene intensificata: a Quarto d'Altino il 20 maggio, in Piazza Ferretto a Mestre e a San Salvador a Venezia (23-24 giugno) per la "Giornata Europea del Sole", a Villa Ceresa con gli artigiani (24-25 settembre).

Da dicembre 1979 a febbraio 1980 compiamo 7 interventi in trasmissioni radiofoniche attraverso Radio Riviera Centrale di Mira, con il tema "WWF e animali in estinzione in Italia".

Rinnoviamo, il 20 luglio, la nostra richiesta alla Regione per la costituzione in oasi delle Casse di Colmata D ed E.

Da segnalare, oltre alla nostra presenza ogni sabato nelle scuole di Mestre e Venezia, gli incontri con l'Assessore del Comune di Venezia Nereo Laroni, in particolare il 24 ottobre per la presentazione dell'attività educativa svolta nell'anno scolastico 78/79 (circa 20 scuole per un totale di 2500 alunni interessati).

1980

In febbraio si registra un dibattito su Televeneziana sulla caccia; sono di fronte il nostro responsabile Giampaolo Rallo e Paolo Tolotti, esponente delle associazioni venatorie. A dicembre sul TG3 trasmissione di Rallo sullo stesso tema.

Sono numerose le segnalazioni e gli esposti; in particolare in marzo al Pretore di Dolo per abbattimenti e incendi di alberi in Cassa di Colmata A, in aprile per il precario stato del Bosco Nordio a Chioggia; una segnalazione di presenza di tassi in una zona di Malcontenta; in settembre alla Pretura di Dolo per abbattimento di specie protette.

Nella "Giornata Quadrifoglio" (7 aprile) partecipiamo alla pulizia simbolica del Bosco Nordio ed il 19 aprile, a scopo didattico, con le scolaresche di Quarto d'Altino siamo nella Piana del Cansiglio.

Dal 16 febbraio al 24 maggio sono 7 i nostri interventi nelle scuole elementari e medie di Mestre con proiezioni di films e diapositive.

Gli insegnanti di Quarto d'Altino organizzano il 9 maggio uno spettacolo insolito WWF/scuole al Teatro Comunale di Treviso, con danze e cori (primi canti WWF).

Vengono nuovamente avanzati in giugno 2 progetti di allestimento ad oasi delle Casse di Colmata D-E.

Pure in giugno mettiamo a dimora diversi alberi in località San Giuliano e lungo l'Osellino.

Proponiamo inoltre in luglio un'oasi faunistica alle Cave Regazzo in Comune di Salzano e segnaliamo al Ministero Agricoltura e Foreste due importanti zone umide (nei pressi della foce del Dese e del canale Scirocchetto), prospettando anche ad un addetto dello stesso Ministero la creazione in Laguna di una zona umida protetta.

Dal 23 al 26 ottobre collaboriamo alla mostra "Balena Europa" in Piazza Ferretto.

In dicembre arriva in sede un nuovo obiettore. I soci salgono a 406 unità.

1981

Si moltiplicano quest'anno le conferenze naturalistiche di nostri soci o aderenti: Roberto Palma su animali di città, Paolo Rosa Salva sui problemi ambientali per la conservazione della Laguna, Gianni Caniglia sull'importanza della vegetazione, Giampaolo Rallo sugli aspetti faunistici delle barene, Paolo Giulini sulla tutela legale e politica dell'ambiente, Mario Chiavetta sugli uccelli rapaci in Italia.

Si stampano nostri fascicoli in marzo sulla "fauna della città di Venezia" e sul "Bosco di Carpenedo".

Gite vengono effettuate in Valle Averte il 12 aprile e l'8 e 11 dicembre, nonché all'Oasi di Punta Alberete e Bosco della Mesola il 9 maggio a carattere scolastico.

Per mostre siamo impegnati dal 21 al 24 maggio in Piazza Ferretto (Mostra dei Fiori), con raccolta di firme per salvare il Bosco di Carpenedo dalla minacciata costruzione del nuovo ospedale, il 27-28 giugno a Salzano e dal 3 all'11 ottobre con l'Artigianato Mestrino, con l'esposizione dei manifesti "Strategia per il futuro".

Dal 30 agosto al 13 settembre diamo il nostro contributo alla parte finale dello spettacolare raid sul Po "Salviamo il Po" con canoe, kajak, ecc., al quale fa seguito a Ca' Giustinian (Venezia) una conferenza tenuta da Fulco Pratesi alla presenza dell'Assessore Gaetano Zorzetto.

Sono 20 anche quest'anno gli interventi nelle scuole della Provincia con proiezione di diapositive e cortometraggi.

1982

La Sezione cambia nuovamente sede; da gennaio 1982 siamo in Calle del Sale 15 a Mestre, questa volta in coabitazione con il locale Club Sommozzatori.

Sempre con l'intento di farci maggiormente conoscere, siamo presenti nei sabati di gennaio e febbraio a Radio Mestre con temi sulla caccia, sulle oasi, ecc.

Sono molto numerose in quest'anno le nostre denunce e segnalazioni:

- al Presidente della Repubblica Sandro Pertini per la protezione degli uccelli migratori come da direttive CEE (13 febbraio);
- alla Giunta Provinciale di Trento contro la strada di Malga Flavona (13 febbraio);
- all'Associazione Caccia e Pesca di Ravenna contro la riapertura della caccia in Valle Furlana (Delta del Po) (2 marzo);
- al Comune di Cinto Caomaggiore per la salvaguardia delle cave (16 marzo);
- contro le deturpazioni delle Grotte di Castellana (Bari);
- alle Procure di Reggio Calabria e Messina per il bracconaggio degli uccelli rapaci in migrazione (10 aprile);
- al Pretore Arbia di Venezia per manomissioni in zona Alberoni (8 maggio);
- per le arginature abusive nelle valli Morosina e Contarina;
- per lo stato d'uso dei canali lagunari a ridosso della S.S. Romea;
- per la bonifica in Valle Franchetti (Laguna di Caorle);
- per l'abbattimento di un albero all'IRE in Campo Nazario Sauro a Venezia (7 giugno);
- per la costruzione abusiva di cavane nei canali lagunari (ottobre);
- per l'opposizione all'installazione di centrali nucleari (dicembre).

In febbraio presso la Fondazione Querini Stampalia diamo la nostra adesione ad un coordinamento delle associazioni per la vita nella Laguna Veneta (sono circa 70 Enti tra i quali: "Italia Nostra"; "Estuario Nostro"; "Sette Mari"; ecc.).

Quanto alle mostre, siamo presenti alla Mostra del Campeggio e Tempo libero a S.Giuliano (27 marzo - 4 aprile) e a quella illustrativa sullo stato di Forte Gazzera (1-2 maggio).

Le scuole ci richiedono delle gite naturalistiche; ne vengono fatte 2 in maggio a Pian Cansiglio e ben 6 all'Oasi di Punte Alberete e Bosco della Mesola tra aprile e maggio. Alcuni nostri soci attivi frequentano in maggio un corso di addestramento per Guardie Venatorie Volontarie, superando l'esame finale.

Al Centro Civico di Mestre teniamo 4 conferenze dal 12 al 30 giugno con proiezione di cortometraggi. Collabora la "Fiera del Libro".

In settembre, aiutati in tale iniziativa dall'Assessore all'Ecologia del Comune di Venezia Gaetano Zorzetto, avviamo la realizzazione di una mostra sulla Laguna di Venezia, consistente in 25 pannelli illustrativi e corredata da un apposito catalogo dal titolo "Laguna- conservazione di un ecosistema".

Il 17 dicembre ospitiamo ancora Fulco Pratesi al Museo di Storia Naturale per una sua conferenza.

Ricorre il decennale della costituzione della nostra Sezione; celebriamo con le Autorità tale ricorrenza, che viene anche ricordata con la stampa di particolari adesivi.

Il numero dei soci è cresciuto ancora: 539.

In questo periodo gli obiettori in servizio civile presso la sede si avvicinano con regolarità, garantendo ancor meglio le nostre attività e la nostra presenza nella vita cittadina.

1983

La sede viene dotata di proprio telefono, di armadi, di una stufa e di un proiettore cinematografico.

Rallo tiene una conferenza il 4 febbraio al CAI di Mestre sui parchi e sulla protezione della natura, una il 9 aprile alla Fiera dei Fiori di Mira sull'ambiente naturale

veneziano ed una il 5 novembre al MAV - Fiera di Padova sui parchi. Ne viene anche organizzata una serie dal titolo "S.O.S. Fauna" con l'intervento di esperti naturalisti presso la sala consiliare del Municipio di Mestre. Ospitiamo pertanto: Cattani/Osti il 4 marzo con tema "L'orso", Boitani il 10 marzo su "Il lupo e la lince", De Franceschi il 17 marzo su "Gallo cedrone e tetraonidi", Cassola il 24 marzo su "La lontra", Chiavetta il 31 marzo su "Aquile, avvoltoi e rapaci" e Franco Perco il 7 aprile su "Stambecco, camoscio ed altri ungulati".

Tra marzo e giugno larga partecipazione di appassionati della natura alle gite, che vanno dalla Valle Averte a Punte Alberete, dalle Casse di Colmata al Delta del Po; in maggio alcune gite naturalistiche sono il coronamento del nostro primo corso di caccia fotografica dal titolo "Obbiettivo sulla natura", che si è svolto con l'aiuto di specialisti in materia (Roiter, Pigazzini, Fioratti, ecc.) tra aprile e maggio.

Non mancano le denunce. Questa volta per la devastazione delle residue dune del Cavallino (25 febbraio), per l'inosservanza delle leggi sulla caccia e sulla pesca (19 luglio), per l'uccisione di pipistrelli a S. Donà di Piave (31 agosto), per una discarica presso un'area tutelata a verde a Piombino Dese (in aiuto al nascente gruppo WWF di Piombino), ecc.

Come di consueto partecipiamo con uno stand alla Fiera dei Fiori di Oriago (9-10 aprile), alla Mostra del Campeggio a S. Giuliano (9-17 aprile), alla Fondazione Querini Stampalia (12 aprile - 10 maggio) con una mostra e una conferenza del prof. Leonardi su "Darwin e l'evoluzione", per il centenario di Darwin, con una mostra al Fontego dei Tedeschi (Venezia) sul riciclaggio del vetro, d'intesa con l'A.M.I.U. (21 maggio-12 giugno), con un'altra per la sagra di S.Michele a Mestre (27-29 settembre), con uno stand alla Mostra dell'Artigianato di Mestre (1-9 ottobre) ed infine con un altro stand all'esposizione "Stereofonia e HI-FI" a Mestre (18-21 novembre).

Si lavora anche a fianco dell'A.M.I.U. per il concorso "Salvalattina": raccolta di lattine d'alluminio (da parte di scuole e di singoli), riciclaggio, ecc. (in totale 3 tonnellate di materiale raccolto) con premiazioni finali ai più meritevoli a S.Luca - Venezia (24 giugno).

Si dà anche avvio il 7 settembre ad un gruppo WWF a Spinea; coordinatore Loris Paggiarin.

Il lavoro sulla mostra della Laguna, avviato in settembre 1982 in collaborazione con l'Assessorato all'Ecologia del Comune di Venezia, è al suo termine (sono 35 anziché 25 i pannelli preparati, parte con foto e parte con disegni; il tutto completato da un catalogo illustrativo, pubblicato per i tipi dell'Arsenale Ed.).

Viene stampato e distribuito il 25 agosto a Mestre e Venezia un volantino in forma di necrologio, che sarcasticamente denuncia la scomparsa della fauna lagunare, causata dalla Federaccia e dalla Liberaccia appoggiate dalla Provincia di Venezia.

Il 25 settembre ed il 7 ottobre due gite naturalistiche al Bosco del Cansiglio vengono offerte come premi ai migliori partecipanti del concorso "Salvalattina".

Tra ottobre e dicembre viene tenuto un corso di aggiornamento per insegnanti sull'ecosistema lagunare presso il Municipio di Mestre; altre serate con proiezioni di films a tema naturalistico vengono organizzate al Cinema Lux di Carpenedo in dicembre: viene anche avviato, dal 13 al 21 dicembre un nuovo corso per Agenti Venatori Volontari.

Sono ben 28 i nostri interventi nelle scuole della Provincia, da settembre a dicembre, con le consuete conferenze e proiezioni.

I soci sono saliti a 811 unità.

1984

Finalmente possiamo esporre nelle sale di Palazzo Grassi a Venezia la nostra mostra "Laguna-conservazione di un ecosistema": vi ha collaborato il bravissimo disegnatore Cristiano Zentilini, il vecchio alpino Bepi Toldo e numerosi naturalisti assieme a tutti i soci attivi della Sezione. Lusinghiero concorso di pubblico e della stampa (dal 29 gennaio al 20 febbraio); la mostra si sposta quindi a Mestre al Palazzo Municipale (17-29 marzo); verrà esposta anche in altre città, presso scuole, privati e perfino in Estonia ed a Londra.

Consueta carrellata, anche nel 1984, di mostre o di semplici nostri stands: a febbraio a Spinea, poi alla Mostra del Campeggio a S.Giuliano (31 marzo), alla Mostra dei Fiori ad Oriago (15 aprile), a quella della Nautica a Cavallino (15-25 aprile), alla Fiera di Padova (12-20 maggio), allo stabilimento I.R.O.M. di Porto Marghera (18-23 giugno), alla Mostra dell'Artigianato in via Torino (Mestre) (6-14 ottobre), alla Mostra ornitologica il 27 e 28 ottobre a Mestre e ancora alla mostra HI-FI di Mestre (22-26 novembre).

Non mancano nostri esposti e segnalazioni, come quello per drastiche potature di alberi all'interno dell'Ospedale nell'isola di S.Clemente, per l'uso del parco di S.Giuliano per addestramento cani da parte della Federcaccia, per la salvaguardia della tenuta "Civranetta" (Cona). Aderiamo nel contempo, in occasione della Regata Storica di Venezia, all'iniziativa di Estuario Nostro contro il moto ondoso.

Oltre alle gite-premio (24 marzo, 6 aprile, 5 maggio) per le scuole partecipanti al concorso sul Parco della Laguna di Venezia, organizziamo una gita di 3 giorni alle oasi WWF della Maremma (23-25 aprile) ed un primo campo-avventura per 22 ragazzi e ragazze in località Giare (Mira) (dal 16 al 25 luglio). Per quanto concerne le scuole, sono da segnalare delle lezioni tenute a S.Anna di Chioggia a classi elementari di Roma con tema "La Laguna di Venezia: futuro parco naturale" (13 giugno), cui segue nella stessa sede una mostra dei lavori scolastici eseguiti (13-31 dicembre). Da gennaio a maggio siamo presenti con conferenze in 9 scuole della Provincia.

Con l'intento di sensibilizzare il pubblico alle nostre tematiche si susseguono poi: una mostra della pittrice F.Montanari alla Fondazione Querini Stampalia a Venezia (19 maggio - 16 giugno), delle conferenze di Rallo e Rosa Salva a Villa Orsini di Scorzè sulla salvaguardia del territorio (24 maggio), una di Rallo a Marghera (8 novembre) ed altre dello stesso con Paolo Rosa Salva sul parco della Laguna (20 e 23 novembre e 3 dicembre).

Dal 12 al 26 giugno si sviluppa un 2° corso di fotografia naturalistica, dal tema "L'ambiente, la fotografia e l'uomo".

È questo pure l'anno del lancio dell'operazione "Cigni in Laguna", finalizzata alla reintroduzione del cigno reale (*Cygnus olor*) nella Laguna di Venezia, in collaborazione con Il Gazzettino e con la Banca Cattolica del Veneto. Vengono liberate le prime coppie di cigni (maggio), vengono allestite recinzioni provvisorie per gli stessi nell'isola di S. Francesco del Deserto (19 settembre e 7 novembre).

A fine anno, a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del "Decreto Galasso" n. 4983 del 21 settembre 1984 (dichiarazione di notevole interesse pubblico di corsi d'acqua, zone costiere, boschi, ecc.), viene segnalata alle Soprintendenze per i Beni culturali ed ambientali di Venezia e del Veneto orientale una serie di 61 ambienti da tutelare; l'elenco, curato dal socio Massimo Semenzato, comprende: 11 fiumi e corsi d'acqua, 11 cave, 2 foci di fiumi, 3 paludi, 1 grava, 15 boschi e boschetti, 3 sistemi di dune, 2 litorali, 2 ville, 8 aree rurali e tenute, 3 forti.

Inizia anche, in dicembre, d'intesa col Comune di Venezia, il "progetto Taccole", con l'intento, in prospettiva, di controllare la popolazione dei piccioni in Centro Storico.

Partecipiamo infine (2 ottobre) all'iniziativa "Giornata ecologica" con pulizia e valorizzazione del parco e delle barene di S.Giuliano.

Si migliora l'arredamento della sede e si organizza meglio il lavoro degli obiettori.

Si fa anche il bilancio, a fine anno, della nostra propaganda nelle scuole fatta in questi ultimi 5 anni: sono stati iscritti 102 Panda Clubs per un totale di ben 2500 alunni.

I soci superano ora il migliaio: sono 1.133.

1985

Anno di intensa attività per la nostra sezione. Si inizia in gennaio con la protezione degli uccelli nella Laguna ghiacciata, richiedendo nel contempo alla Giunta Regionale la chiusura della caccia nelle aree vallive (7 gennaio). C'è da segnalare nello stesso mese l'avvistamento di una rara aquila anatraia che volteggiava sopra la Laguna ghiacciata. Si continua fino al 18 febbraio a raccogliere e distribuire aiuti alimentari agli uccelli in difficoltà.

Prosegue anche l'operazione "Tacole", allestendo nel sottotetto della chiesa dei Frari a Venezia delle gabbie per l'acclimatamento delle stesse. In maggio sono sei le coppie che ci auguriamo prolificino.

Il 30 marzo vengono immessi in Valle Averte sei cigni, in Val Dogà altri due il 10 aprile ed altri esemplari in Laguna il 25 agosto. Altri cigni erano stati immessi già in aprile in un apposito recinto preparato nell'isola di S.Francesco del Deserto.

Il 18 novembre all'Ateneo Veneto di Venezia, durante una manifestazione presieduta dal dr. Giancarlo Ligabue, vengono consegnati attestati di benemerita ai collaboratori dell'iniziativa "Il tuo cigno in Laguna".

La nostra mostra sulla Laguna, diffusa ormai in molte città dell'alta Italia, è arrivata anche a Torino e a Roma; in particolare è a Mogliano Veneto presso una scuola media, a Malcontenta presso una scuola elementare, al Cavallino, a Mira al Palazzo Contarini, al Comune di Spinea, ecc.

Si cerca anche di costituire nell'entroterra dei gruppi WWF: così il 5 febbraio a Ca' Savio si avvia il gruppo del Cavallino, in febbraio si forma quello di Scorzè, il 30 aprile c'è un gruppo a Cavarzere, il 15 maggio un altro a Piombino Dese.

Le escursioni naturalistiche sono nove e precisamente: in marzo per tre volte alle Barene di Lio Piccolo con scolaresche romane, il 17 marzo all'Oasi di Marano Lagunare, dal 25 al 28 aprile al Parco Nazionale d'Abruzzo, il 26 maggio al Parco di Paneveggio, il 28 ottobre e l'11 novembre alle Casse di colmata D-E e Valle Averte e l'8 dicembre a Marano Lagunare.

Visto il successo conseguito nel 1984, ripetiamo in luglio l'iniziativa del "Campo di avventura". Esso si sviluppa questa volta in 2 turni, dall'1 al 6 luglio e dall'8 al 13 luglio con la collaborazione del Comune di Mira e con il patrocinio della Fiera dei Fiori di Oriago di Mira. La zona prescelta è ancora la località Giare; accogliamo circa trenta ragazzi per turno, che di volta in volta vengono accompagnati con pulmino e poi con imbarcazioni in zone di particolare interesse naturalistico (zone di barena, casse di colmata D-E, laguna aperta, boschi planiziali, ecc.) con raccolta di materiali e relazioni didattiche sugli ambienti visitati. Vengono anche realizzati un documentario ed una mostra su tale iniziativa presso la Biblioteca comunale di Oriago (26 ottobre).

Intensissimi gli incontri che Rallo ha con vari interlocutori su diversi temi: con l'Assessore Zambon per le "Tegnue" (importanti formazioni rocciose sottomarine al largo del litorale veneziano) (26 gennaio), con i pescatori di Burano e con Italia Nostra per il Parco Lagunare, col Comune di Venezia per la Commissione per il Parco stesso e per un incontro con i sindaci della gronda lagunare con le stesse finalità, a Cesiomaggiore per il Parco delle Dolomiti Bellunesi, alla Gazzera per la salvaguardia

del Forte omonimo, coi Padri armeni per Valle Liona (Laguna Nord), a Ca' Sabbioni per una discarica a Malcontenta, col Comune di Chioggia per il Parco Lagunare, con il CAI di Vittorio Veneto per il Parco del Cansiglio, col Rotary Club per propagandare il WWF, con i sindacati per lo scarico dei fanghi in Adriatico, a Mira e ad Oriago per le cavane, con la Sovrintendente Margherita Asso per i vincoli sulla Laguna, col Comune di Cavarzere per la zona umida delle Marice, con ornitologi jugoslavi in Valle Averte, a Cavallino per le dune, con Pratesi e Tassi per il Parco della Laguna, a Mira per lo scarico di fosforo in mare, al Palazzo Mocenigo di Venezia con esponenti del mondo industriale, con l'Associazione Zoofila per la questione del leone in cattività a Spinea, con l'Assessore provinciale Barolo per un piano di ricerche sui pesci, a Riccione per un convegno sui cetacei, con una scuola di Malcontenta per le discariche della Montedison, a Marcon per le cave locali, con guide turistiche di Venezia per itinerari turistici, col Sindaco di Mira per il Parco Lagunare, ecc.

La nostra sede nazionale aveva già iniziato nel 1983 l'operazione "Coste e Rive", con raccolta di fondi. Noi diamo la nostra partecipazione in particolare per il salvataggio delle nostre coste e lagune (febbraio); il Gazzettino se ne fa carico lanciando il 26 aprile un concorso scolastico su questo tema.

Partecipiamo anche ad un convegno sulla lontra ad Orbetello (2-5 febbraio), presentiamo all'Unesco una proposta di restauro di casoni in Laguna (18-19 marzo), prendiamo parte alla Commissione Regionale Caccia a Padova.

Dall'8 marzo al 30 aprile lanciamo al Palazzo Municipale di Mestre un ciclo di conferenze sulla conservazione dell'ambiente, cui partecipa il Ministro Biondi, oltre ai relatori Boschi, Tassi, Allavena, Merli, Pratesi, Galasso, ecc. Altre conferenze sul tema del Parco Lagunare si tengono a Jesolo, Chioggia, Mesola, Mira ecc.

Altre conferenze vengono tenute: il 21 marzo al Consiglio di Quartiere Mestre centro per la pulizia delle barene di S.Giuliano, il 14 giugno a Cavarzere sulle Oasi, il 25 luglio a Occhiobello sulle risorse del Delta del Po, il 27 novembre alla Biblioteca comunale di Chioggia sul WWF, dal 28 novembre al 12 dicembre 6 conferenze all'Ateneo Veneto e alla Camera di Commercio di Venezia sulla Laguna e a Spinea il 14 dicembre sulle proposte di salvaguardia della medesima.

Richiediamo alla Giunta Regionale l'affidamento delle Casse di Colmata D-E quali Oasi di protezione; la Rete 3 della RAI TV fa delle riprese il 4 marzo.

Viene diffuso in città, il 19 ottobre, un pieghevole che accusa la Giunta Comunale ed il sindaco Nereo Laroni di aver ostacolato l'applicazione nella Laguna di Venezia del cosiddetto Decreto Galasso del settembre 1984; viene esposta dettagliatamente la travagliata storia dal 1962 al 1985 degli sforzi fatti per la tutela della Laguna.

Non mancano gli esposti alla Pretura di Mestre per taglio di alberi nel Bosco di Carpenedo (27 febbraio), alla Procura della Repubblica per uso quale poligono di tiro dell'area delle dune di Cavallino (maggio), al Ministero Marina Mercantile per il traffico delle petroliere in Laguna (7 giugno), alla Capitaneria di Porto di Venezia per vendita di storione al Mercato Ittico di Venezia (3 agosto).

Si partecipa anche, in luglio, davanti alla Bocca di Malamocco, ad un blocco dello scarico dei fanghi Montedison.

Il 16 luglio facciamo apparire in Canal Grande a Venezia un grosso modello in legno di un'anatra per reclamare l'istituzione di zone protette; il 27 dello stesso mese si inaugura con l'appoggio della Cassa di Risparmio il 1° itinerario lagunare con la posa di cartelli segnapercorso e la pubblicazione di appositi opuscoli illustrativi.

Il 14 ottobre all'Ateneo Veneto di Venezia Paolo Rosa Salva e Giampaolo Rallo tengono una conferenza per conto dell'Università popolare di Venezia e del WWF dal titolo "Cosa vuole l'anatra in laguna? L'oasi protezionistica nelle casse di colmata".

Al Collegio Marzotto si svolge dal 2 al 7 settembre un Corso di Ecologia.

Ci opponiamo, il 14 settembre, presso la Regione Veneto, alla realizzazione di impianti sciistici e di un villaggio turistico nella zona della Forca Rossa, nel gruppo della Marmolada.

Come ogni anno siamo presenti con nostri stands alla Mostra del campeggio e tempo libero a S.Giuliano (VE) (marzo), alla Fiera dei Fiori di Oriago (aprile), alla Mostra dell'Artigianato Mestrino (ottobre) e a quella dell' HI-FI a Mestre (novembre).

A seguito della tormentata vicenda del leone "Simba" di Spinea, il locale gruppo WWF il 24 novembre ottiene dal Sindaco di quel Comune il divieto di introdurre animali esotici nel territorio comunale.

Il 10 dicembre nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice c'è l'annuncio ufficiale dell'avvio della costituzione dell'Oasi WWF di Valle Averno, con la presentazione fatta da Pratesi e Tassi del volume "Un parco nella Laguna di Venezia", contenente lo studio preliminare per la realizzazione del Parco della Laguna, affidato dal Comune di Venezia ad una Commissione tecnico-scientifica, composta da tecnici e ambientalisti, fra cui gli stessi Pratesi e Tassi.

Un anno quindi particolarmente intenso di iniziative!

1986

Come negli anni scorsi si provvede a gennaio, in occasione delle gelate nella Laguna di Venezia, alla distribuzione di mangime agli uccelli in difficoltà in Valle Averno.

L'"operazione Cigni" continua con la liberazione di alcune coppie in Laguna in gennaio ed in Val Grassabò (6 esemplari); si acquistano anche oche selvatiche in marzo, mentre il 12 ottobre si provvede alla liberazione in Valle Averno di 12 anatre; il clou dell'iniziativa è una cerimonia in Piazza San Marco alla presenza del Sindaco di Venezia Nereo Laroni e dell'attrice Sandra Milo in data 22 marzo: viene fatta una donazione di 2 nuove coppie di cigni reali alla Laguna, in collaborazione con l'Associazione culturale sportiva "Murazzo" di Pellestrina e con l'Europafil.

Al rifugio faunistico di Valle Averno già da gennaio, e fino a settembre, si lavora per realizzare una cavana, delle torri di osservazione, un capanno, un lavoriero, dei posti di osservazione ed attrezzandolo di apparecchi meteorologici, non tralasciando di accompagnare singoli o scolaresche in visita; tra i visitatori anche gli assessori Brunetta e Boscolo (20 marzo e 8 dicembre). Il 13 settembre la Valle viene ufficialmente inaugurata come "rifugio faunistico di Valle Averno".

In difesa delle specie animali si susseguono nell'anno svariate iniziative; una raccolta di firme per il salvataggio delle civette nel Veneto, una distribuzione di manifestini, in collaborazione con la L.A.V., la L.I.P.U. e Italia Nostra, contro l'uso di animali nei circhi, una raccolta ancora di contributi per il salvataggio del cervo sardo; in giugno si raccolgono firme per il referendum sulla caccia; in dicembre si provvede alla distribuzione consueta di mangime per gli uccelli della Valle Averno.

In febbraio ci siamo impegnati a diffondere una "guida sui Parchi del Veneto", consistente in un quaderno realizzato dalla Delegazione Veneto, provocatoriamente lasciato in bianco, per denunciare l'effettiva inesistenza nel Veneto di zone protette.

Anche quest'anno partecipiamo con stands alla Mostra del Campeggio e Tempo libero a San Giuliano (5-13 aprile), alla Mostra dei Fiori ad Oriago di Mira (19-20 aprile), alla Mostra dei Gatti al Palasport di Cavergnago a Mestre (17-18 maggio), alla Mostra

dell'Artigianato a Mestre (4-12 ottobre) ed infine a quella HI-FI sul Terraglio (21-24 novembre).

Viene anche avviata una grossa iniziativa con la Coop-Emilia-Veneto, la Provincia di Venezia ed il Comune di Mira: il 17 aprile viene infatti presentata al Palazzo Municipale di Mestre la Campagna per lo smaltimento dei sacchetti di plastica. Intervengono tra gli altri Fulco Pratesi e Giampaolo Rallo. A maggio segue la pubblicazione di un opuscolo dal titolo "I rifiuti solidi - una risorsa da sfruttare", a cura di Massimo Semenzato, Stefano Borella e Giampaolo Rallo.

Il 28 giugno dopo un corteo acqueo lungo il Canal Salso, viene fatta una cerimonia a San Giuliano per l'inaugurazione del 2° itinerario lagunare, realizzato con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Venezia.

Viene organizzato a Giare di Mira un campo di avventura per adolescenti con buona partecipazione di alunni delle scuole vicine (30 giugno - 12 luglio). L'11 maggio viene realizzata una gita all'Oasi di Punte Alberete.

In luglio a Venezia siamo presenti alla partenza di un catamarano che farà, col patrocinio del WWF, il periplo delle coste italiane a scopo di propaganda, mentre il 29 novembre all'Hotel Danieli a Venezia predisponiamo una conferenza-stampa col Ministro Degan sulla salvaguardia del mare, in occasione dell'approdo in Riva 7 Martiri della goletta San Michele.

Le azioni legali o comunque di opposizione a danni ambientali sono numerose nell'anno: un esposto alla Procura della Repubblica per lavori già avviati nella Cassa di colmata A, un'iniziativa per il ritiro del provvedimento di rimozione della Sovrintendente ai Beni Ambientali Margherita Asso, propaganda con manifesti contro le Olimpiadi a Cortina nonché contro progetti di impianti sciistici in Alpe di Siusi, una campagna contro la costruzione dell'ospedale di Mestre presso il Boschetto di Carpenedo, un'opposizione ai lavori per la realizzazione di vasche destinate alla itticultura intensiva in Valle Pirimpì ed un'altra avverso lo scarico dei fanghi della Montedison in Laguna.

A settembre siamo costretti a cambiar sede: da Calle del Sale dove eravamo ospiti del Club Sommozzatori, ci trasferiamo in Piazza Ferretto, con sistemazione provvisoria in un locale del Centro Civico.

Comincia così un periodo difficile. La mancanza di una vera sede e i problemi nei rapporti con alcuni soci attivi provocano una drastica diminuzione delle risorse umane disponibili per le varie attività.

Quali membri del Comitato per il Parco del Cansiglio costituito il 27 Giugno a Vittorio Veneto assieme al CAI, alla LIPU e a Italia Nostra, partecipiamo a riunioni in Cansiglio, a Vittorio Veneto ed a Chies d'Alpe, alle quali segue in novembre una conferenza -stampa sul futuro Parco.

Si partecipa anche: a Mira ad un dibattito sull'inquinamento dell'Adriatico, alla riunione della Consulta ecologica a Campagna Lupia (15 settembre), ad una manifestazione nazionale ad Assisi, ad un incontro col gruppo WWF di Cavallino a Ca' Savio (Lido di Venezia) assieme ad un gruppo di naturalisti tedeschi di Bonn per i problemi della Laguna (29 settembre), all'inaugurazione (16 novembre) della Mostra sulla Laguna alla Villa Orsini di Scorzé.

Rallo ha incontri a Roma presso vari Ministeri per la salvaguardia del Bosco di Carpenedo e della Laguna Veneta (15 dicembre).

Dal 7 novembre al 12 dicembre ha luogo, in collaborazione con la Giunta Regionale, un corso per "agenti venatori volontari" cui partecipano 21 persone con esame finale in data 12 dicembre.

Il lavoro in sede in questi anni viene svolto da 3 o 4 obbiettori di coscienza.

Come si vede, in questi anni molte iniziative trascendono il territorio di stretta competenza della Sezione: ciò si deve principalmente al grande attivismo di Rallo, che peraltro ricopre contemporaneamente cariche sia nel WWF nazionale che in quello regionale.

Il numero dei soci é pressoché invariato: 1.267.

1987

In Valle Averte a gennaio c'è la consueta distribuzione di mangime agli uccelli in difficoltà per la laguna ghiacciata. La Valle Averte, con la cerimonia del 5 febbraio, viene inaugurata quale Oasi faunistica del WWF; a tal proposito viene edito in marzo un opuscolo a colori sulla Valle, si provvede all'acquisto di uccelli e di piante, a lavori di recinzione con rete metallica, all'infissione di pali, all'apposizione di una targa all'ingresso dell'Oasi. Rallo ha un incontro in maggio con il sig. Klein (funzionario della C.E.E.), per ottenere un contributo per Valle Averte.

Continua frattanto il nostro accudimento (custodia, alimentazione, pulizia) delle taccole nel sotto-tetto della Basilica dei Frari a Venezia.

Per quanto riguarda la nostra Mostra sulla Laguna, ne viene allestita una copia a Cavarzere il 10 maggio, accompagnata da conferenze nelle locali scuole; una copia viene ceduta all'Istituto per il Turismo Algarotti di Venezia ed una viene inviata a Wolfsburg in Germania.

Con il Comitato per il Parco del Cansiglio partecipiamo ad una conferenza-stampa a Venezia (Palazzo Antonelli), ad una riunione a Vittorio Veneto e ad una a Fregona.

Numerose anche quest'anno le riunioni alle quali partecipiamo: al Comune di Codevigo per la discarica in Valle Millecampi (24 febbraio), a Noale con i gruppi WWF di Scorzé e Noale (23 febbraio), a Mira (Villa Mocenigo) per un convegno sull'uso della plastica (14 febbraio) e per un convegno sul platano (27 febbraio), a Ca' Savio col Gruppo di Cavallino per il PTRC (16 marzo), a Venezia per una conferenza-stampa sulla raccolta delle pile usate (19 marzo), a Monastier col WWF locale sulla fauna del Veneto (27 marzo), a Vicenza con la Commissione inquinamento, all'Istituto Algarotti sul Parco lagunare (22 maggio) ed a Cavarzere sullo stesso tema (25 maggio), alla Provincia di Venezia (5 giugno) con una conferenza-stampa sulla plastica, col WWF di Padova per il PTRC (6 giugno), a Cavarzere con l'Assessore Campaci per la zona delle Marice (8 giugno), a Carmignano sul Brenta per un incontro sulle cave e oasi, a Rovigo con Benetti (responsabile della locale Sezione WWF) per il futuro Parco del Delta del Po, a Campagna Lupia con il Sindaco sul Parco Lagunare, a Portogruaro per il PTRC (in agosto), ad Orbetello col WWF nazionale (31 ottobre - 1 novembre).

Dal 23 aprile al 30 maggio viene svolto il 1° Corso teorico-pratico per "operatori volontari per la salvaguardia ambientale nella Laguna veneta", articolato in 5 conferenze, un campo studio (1-3 maggio) nelle zone di Orbetello, Lago di Burano e Parco dell'Uccellina, 3 gite in Laguna (alla Valle Averte, al litorale del Cavallino e alla Cassa di colmata D-E) e una visita alla tenuta Civranetta a Cappellette di Cona.

Il Corso viene organizzato allo scopo di reclutare nuovi attivisti. Al suo termine Borziello si fa carico di tenere i collegamenti con i partecipanti: compito reso più arduo dalla persistente mancanza di una vera sede. I nuovi soci vengono divisi in tre gruppi di interesse: territorio, inquinamento, educazione. Giungono così alla Sezione Claudio Busso, Susanna Scomparin, Sebastiano Breda, Flavia Pesce.

Una nuova coppia di cigni viene liberata il 30 aprile in Valle Grande a Bibione. Con nostri stands partecipiamo alla Mostra del Campeggio e del Tempo libero in via Torino a Mestre, nonché alla Mostra dei Fiori ad Oriago (aprile).

Ci opponiamo poi, con una comunicazione alla 4a Commissione Consiliare della Regione, alla concessione di un campeggio a S.Maria del Mare (29 maggio) ed anche alla ventilata costruzione dell'Ospedale di Mestre accanto al Bosco di Carpenedo.

Interveniamo anche, il 3 giugno, presso la Regione Veneto-Assessorato alla Sanità e Igiene, a seguito del sospettato inquinamento della falda idrica, per la chiusura dei pozzi nei Comuni di Trebaseleghe, Piombino Dese e Loreggia .

In giugno e luglio siamo impegnati nell'operazione "Grande Albero": si tratta di censire e segnalare i più grossi o longevi esemplari vegetali del nostro territorio.

Per il terzo anno consecutivo, con l'appoggio della Cassa di Risparmio di Venezia, si inaugura un altro itinerario lagunare, il terzo; la cerimonia avviene il 20 giugno a Conche di Portegradi.

Accompagnata dai relativi manifesti nelle scuole, conduciamo un'indagine scolastica sui Parchi e Giardini del Comune di Venezia.

Inoltriamo inoltre, in luglio, un appello a Roma diretto a Cossiga, Fanfani e Pavan a favore del Bosco di Carpenedo.

Prosegue intanto, nei mesi estivi, la raccolta delle pile usate, confortati da un contributo da parte della Provincia.

Nel quadro delle nostre opposizioni alla caccia, il 20 settembre, 1° giorno di apertura della caccia, partecipiamo su due imbarcazioni alla "Sirenata", cioè un'azione di disturbo di primo mattino ai cacciatori in laguna, in collaborazione con i Verdi, la LIPU, la LAV e Legambiente. In novembre invece si procede alla distribuzione di volantini contro la caccia e contro gli impianti nucleari. Infatti l'incidente gravissimo della Centrale nucleare di Chernobyl ha fortemente impressionato l'opinione pubblica, e il WWF partecipa ai banchetti per la raccolta di firme in vista del referendum antinucleare, nonché a tutte le altre manifestazioni connesse.

Il socio attivo dr. Giuseppe Borziello, che da parecchio tempo si occupa in Sezione di esposti e denunce, è membro del Consiglio Regionale del WWF dalla fine di quest'anno e manterrà tale carica fino al 1992.

I soci sono saliti a quota 1.921!

1988

A seguito degli invii della nostra Mostra sulla Laguna in Germania (a Wolfsburg, ad Hannover e presso Brema), si fa omaggio al sindaco di Hannover di una targa celebrativa. A luglio un esemplare della mostra viene spedito anche a Chioggia.

Si fanno più frequenti quest'anno i recuperi di animali che, a parte l'invio di una sula a Roma, vengono per lo più inoltrati al Centro di ricupero di Vicenza (un gufo e una civetta in giugno, una nitticora in agosto, una poiana in ottobre ed un airone in dicembre). Dobbiamo nel contempo lamentare il rinvenimento in Valle Averte di germani reali con le ali tarpate: l'episodio si inquadra nel clima di boicottaggio dell'Oasi da parte degli ambienti venatori più retrivi e oltranzisti.

Da segnalare in gennaio un nostro esposto per una casa abusiva presso la foce dell'Adige, un altro in aprile per danni arrecati alle dune di Valle Vecchia di Caorle, ed ancora uno il 30 giugno per botti abusive per cacciatori in Laguna.

Pure in gennaio siamo impegnati ad affiggere manifesti per una serie di conferenze, per una mostra fotografica e per la campagna dal titolo "Incubo automobile".

Ed è a metà di marzo che la nostra Sezione cambia nuovamente indirizzo: dalla sede provvisoria presso il Centro Civico di Piazza Ferretto passiamo alla sede definitiva in Via Oreste Salomone, 2/b sempre a Mestre; ne conseguono lavori di riassetto e dipintura.

Dal 15 marzo al 12 aprile si svolge il 3° Corso per "Agenti Venatori Volontari", con 10 lezioni ed una prova pratica finale in valle Averteo.

Partecipiamo in marzo ad una conferenza/dibattito a Noale con la locale ULSS 17, in maggio ad una a Rovigo sulla ittiofauna del Po e ad una conferenza WWF a Chioggia sulle zone umide dell'Alto Adriatico (19 giugno).

Dalla primavera di quest'anno l'ing. Carlo Belvedere ha ingrossato le fila dei soci attivi, con compiti di coordinamento degli obbiettori in sede, tenuta dell'archivio sezionale e per il recupero e cura dei selvatici.

Valle Averteo: il 16 giugno la Giunta Regionale la costituisce "Oasi naturale di protezione della flora e della fauna" e ne affida la gestione al WWF; in agosto si provvede all'apposizione presso la vicina Canaletta di tabelle per il divieto di attività venatoria; segue una visita nella Valle del professor Buchwald, esperto nella lotta all'inquinamento. Già in marzo la Valle era stata visitata da naturalisti danesi.

Come l'anno scorso a Cavarzere si ha un nuovo incontro pubblico sul tema delle Marice.

L'associazione Legambiente si fa' promotrice e noi diamo il nostro contributo, per una raccolta di firme per la riconversione della Centrale di Fusina a metano. Ed è di nostra iniziativa invece un'inchiesta con questionario condotta tra i Panda Clubs delle scuole per saggiare l'interesse dei giovani per il WWF e l'ambiente (giugno).

I rapporti con le scuole sono curati in questo periodo dai soci attivi Camillo Gnaccolini e Susanna Scomparin.

A settembre provvediamo al recupero, marchiatura e liberazione di una testuggine di mare a Chioggia.

Dal 22 al 25 settembre al Parco Piraghetto di Mestre si svolge la manifestazione, previo allestimento di un laghetto ornato di piante acquatiche, con una tavola rotonda finale sul tema "Un parco per l'ambiente".

A novembre partecipiamo con Borziello al convegno denominato "L'altra Venezia a convegno", organizzato a Ca' Dolfin (Venezia) dalle associazioni ambientaliste veneziane, per discutere le analisi e le proposte sulla città di Venezia e la Laguna. Gli atti del convegno vengono poi pubblicati nel volume intitolato "Venezia e la sua Laguna".

L' "operazione Taccole " è continuata per tutto l'anno con alterne vicende.

1989

Quest'anno è da segnalare per una particolare attività e presenza, soprattutto ad opera di Rallo come del resto negli anni precedenti, ad incontri, conferenze, convegni, ecc.: il 20 gennaio un incontro con il Vicesindaco, con delegazioni di Giunta ed un rappresentante dell'ENEL a Ca' Farsetti per le problematiche relative alla Centrale di Fusina; il 23 febbraio una conferenza di Rallo al Municipio di Mestre con l'Associazione culturale Progetto Uomo; il 7 marzo una conferenza, assieme all'arch. Paolo Rosa Salva, al Museo di Storia Naturale di Venezia sul Parco di Coto Doñana; il 9 marzo un dibattito al PRI con il prosindaco Zorzetto sul futuro Parco della Laguna di Venezia; il 13 aprile l'apertura di un ciclo di conferenze al cinema Lux di Carpenedo sugli aspetti etici della questione ambientale; il 3 aprile a Vicenza partecipazione al convegno "Adriatico ritrovato"; il 27 maggio una conferenza/dibattito al Municipio di Mestre sul referendum sulla caccia (cui seguirà una raccolta di firme); il 2 giugno una conferenza-stampa per la presentazione dell'iniziativa per un parco naturale ad Alvisopoli; nello stesso giorno Antonio Canu del WWF nazionale tiene una conferenza sulle zone umide; il 6 giugno una conferenza con Luigi Calchetti ai magazzini Coin di Mestre sulle zone umide di

Orbetello e di Valle Averno; l'8 giugno Borziello tiene una conferenza alla Giovane Montagna di Venezia sui "Parchi di montagna" con supporto di proiezione di diapositive; il 9 giugno conferenza di Aleandro Tinelli ai magazzini Coin di Mestre nuovamente sulle zone umide; il 20 luglio una conferenza-stampa all'Albergo Bonvecchiati di Venezia sul tema "Vogliamo i parchi naturali nel Veneto".

Nell'ambito delle denunce segnaliamo: il 20 gennaio una lettera alla Direzione del Verde pubblico del Comune di Venezia sulle condizioni dei cigni e delle anatre nelle ville e nei parchi, una il 10 marzo alla Regione Veneto ed alla Provincia di Venezia contro lo spostamento della zona di rifugio di Malcontenta ad altra area, nonché il 3 luglio una lettera al Ministero per l'Ambiente per scongiurare l'esecuzione di lavori per una discarica nella zona di Ca' Rossa in Comune di Chioggia.

È l'anno questo in cui si avverte una maggiore sensibilizzazione per la graduale scomparsa delle foreste equatoriali e pluviali: in febbraio viene attuata una raccolta di cartoline firmate per la campagna "S.O.S. foreste tropicali"; il 18 marzo esce un comunicato- stampa sull'iniziativa in ricordo di Chico Mendes "Piantare un albero"; il 28 novembre al bar "Il Vapore" a Marghera realizziamo una serata pro Amazzonia.

La Valle Averno conosce il suo momento migliore: a marzo viene finalmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto che dichiara la zona umida di Valle Averno "di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar". Il 10 giugno assieme all'Associazione Settemari si svolge una mini regata in Valle Averno e più precisamente nella Canaletta di Lugo. Il 1° luglio si attua una manifestazione in Valle per festeggiare la suddetta proclamazione di "zona umida di importanza internazionale e Oasi naturale di protezione della Regione Veneto"; ha luogo anche una regata di mascarete nonché la presentazione con la Cassa di Risparmio di Venezia del 4° itinerario lagunare (Alberoni-Taglio Novissimo del Brenta).

In Valle Averno poi ospitiamo il 7 ed 8 ottobre il Consiglio nazionale e quello regionale del WWF, mentre il 31 dicembre vi ha luogo una festa con ospiti WWF nazionali e regionali.

Nutrita la partecipazione alle gite da noi organizzate lungo l'anno: all'Oasi di Val Campotto il 16 aprile, alla Foresta del Cansiglio in aprile, al Monte Baldo il 28 maggio, ed unitamente al Consiglio di Quartiere Piave-1866 di Mestre all'Oasi di Punta Alberete e Bosco della Mesola il 15 ottobre, nonché il 12 novembre in Valle Averno.

Ai primi di marzo svolgiamo un'indagine sui corsi d'acqua della Provincia e sulle loro rive, in particolare sul Marzenego.

L'operazione "Taccole" ha avuto seguito il 21 marzo con il trasferimento del Centro sperimentale dal sottotetto della Basilica dei Frari al Museo Civico di Storia naturale di Venezia.

Alcuni nostri soci attivi, accompagnati da tecnici del C.C.I.D. (Consorzio Comunale Impianti di Depurazione-Marghera) fanno visita il 29 marzo al depuratore di Fusina.

Svariate anche le manifestazioni alle quali partecipiamo: in marzo nelle scuole della Provincia con l'"Operazione carta riciclata"; l'8 marzo al defilé di moda ai magazzini Coin; dal 2 al 24 maggio siamo con uno stand "Panda-point" negli stessi Magazzini; il 25 giugno nell'ambito della manifestazione regionale "Più parchi nel Veneto" siamo sul Molo di Piazzetta San Marco a Venezia con un banchetto sovrastato da una grossa nuvola di palloncini; il 24 settembre ha luogo nel Parco Bissuola di Mestre una tombola di beneficenza a nostro favore; il 16, 20 e 29 dicembre il "Panda point" è in Piazza Ferretto a Mestre.

Come già fatto in precedenza, ripresentiamo la proposta a Regione e Provincia per la gestione dell'oasi di protezione delle Casse di Colmata D/E (21 marzo); al WWF di

Roma viene proposto il 7 settembre il nostro progetto "Oca selvatica" in Laguna di Venezia, mentre il 7 novembre richiediamo al Ministero per l'Ambiente di includere la Laguna stessa tra i Parchi nazionali.

Fatto davvero insolito il 19 luglio: il delfino, che nei giorni scorsi si era introdotto in Laguna, viene trovato morto nella barena del Canale S. Felice in Laguna Nord.

Alcuni alunni delle scuole elementari e medie di Mira, già sensibilizzati negli anni precedenti con i nostri Campi di Avventura, vengono portati con uscite guidate nel 1° trimestre ed in agosto a visitare le barene della Laguna veneta.

Da segnalare ancora l'esposizione della nostra Mostra sulla Laguna dal 27 maggio al 24 giugno sia a Mestre all'interno dei magazzini Coin, sia a Venezia presso quei Magazzini a Cannaregio, insieme all'altra mostra del WWF Italia "Le Lagune: un mondo da salvare".

1990

Numerose anche nel corso di quest'anno le segnalazioni e le denunce che vengono presentate da Giampaolo Rallo e poi da Giuseppe Borziello, che in novembre subentra a Rallo, in carica dal 1976, quale responsabile della Sezione: all'Assessorato al Verde pubblico del Comune di Venezia per episodi vandalici avvenuti nel parco e nel laghetto di Bissuola a Mestre (11 gennaio); al Magistrato alle Acque di Venezia per l'erosione delle barene e per porre limiti di velocità ai natanti nei canali Silone, Siloncello e Dese nella Laguna Nord (1 febbraio); al Sindaco di Quarto d'Altino per la conservazione di particolari biotopi in quel territorio (10 febbraio); al Ministero per l'Ambiente a Roma contro la proposta discarica nell'ex Azienda Agricola Pra in Comune di Campagna Lupia (22 marzo); al Pretore di Dolo per attività venatoria (cattura di una volpe) in epoca non consentita nelle campagne di Vigonovo (23 aprile); per respingere la candidatura di Venezia alla grande manifestazione "Expo 2000" (10 maggio); alla Soprintendente ai Beni culturali ed ambientali arch. Margherita Asso per la nostra contrarietà al suo trasferimento ad altro incarico (7 giugno); alla CEE per la nostra opposizione alla discarica a ridosso della Valle Averso (13 luglio); al Ministero per i beni culturali ed ambientali per le alterazioni all'ambiente nella zona umida delle Marice a Cavarzere (20 luglio); allo stesso Ministero contro la discarica ai lembi della Laguna, a Campagna Lupia (luglio), nonché per l'altra accennata discarica di rifiuti in località Ca' Rossa (Chioggia) (26 novembre).

A parte il rinvenimento e successivo rilascio dopo le opportune cure di un tarabusino in Valle Averso in luglio ed il recupero a Cortellazzo di una testuggine di mare e sua consegna al Centro Cetacei di Riccione (24 settembre), quasi tutti gli altri animali segnalati, curati e nutriti vengono poi inoltrati al Centro di recupero di Vicenza (cuculo, colombo, sparviero, gallinella d'acqua, civette, gabbiani, falchi, cigni, ecc.).

Vengono portate a compimento anche diverse gite: al Delta del Po e Valli di Comacchio (25 marzo e 25 aprile), all'oasi di Val Campotto e Vallesanta (8 aprile), al Parco della Lessinia (27 maggio) ed al Bosco del Cansiglio (18 novembre).

Ci giunge in gennaio una proposta dal Ministero per l'Ambiente per l'affidamento al WWF di Venezia della Valle Millecampi (Laguna Sud di Venezia) per la sua salvaguardia perché zona di importanza naturalistica.

D'intesa con il C.A.I. di Mestre il 22 febbraio Franco Tassi tiene una conferenza all'Istituto Pacinotti di Mestre sui "Parchi di montagna nel Veneto e Parco Nazionale d'Abruzzo", mentre il 30 marzo Giuseppe Borziello ne tiene una alla Giovane Montagna di Mestre sulle zone umide costiere del Veneto.

Il 23 febbraio si tenta di costituire un gruppo WWF di Chioggia con una prima assemblea dei soci.

Alla scuola media S.Caboto (Palazzo Nani) a Venezia l'8 marzo viene inaugurata la nostra mostra "Le zone umide e la Laguna di Venezia" con la partecipazione di Rallo ed altri.

Si approssima la data del 3 giugno fissata per il referendum sulla caccia e sui pesticidi; a fine maggio quindi siamo presenti a Televenezia e Teleregione con degli spots televisivi sull'argomento; mettiamo anche in onda ad Antenna 3 una videocassetta sullo stesso tema. Nello stesso periodo allestiamo un banchetto di propaganda sui referendum in Piazza Ferretto e presso i Magazzini Standa a Mestre.

In collaborazione con il Consiglio di Quartiere Piave - 1866 si effettuano due altre gite: il 16 settembre al Parco naturale di Paneveggio ed il 7 ottobre all'Oasi di Val Campotto e Vallesanta. Il 16 settembre invece con il Consiglio di Quartiere Carpenedo-Bissuola realizziamo al parco omonimo una tombola nell'ambito della "Festa Coop in Parco"; il ricavato va a favore del WWF e dell'AIMS.

In data 12 ottobre partecipiamo all'inaugurazione della 2° area protetta WWF nel Veneto: è il Bosco di Alvisopoli presso Fossalta di Portogruaro.

Infine in dicembre allestiamo un quaderno fotografico sullo stato del Marzenego.

È continuata lungo il corso dell'anno, come del resto negli anni precedenti, la partecipazione di nostri soci attivi alle Commissioni tecnico-consultive della Provincia di Venezia sulla caccia e sulla pesca.

La nostra Sezione conta a fine anno 2.122 soci.

1991

Abbiamo collocato già in dicembre 1990 (e vi resterà fino ad aprile) all'interno dei Grandi Magazzini Standa a Mestre il nostro salvadanaio Panda con discreta raccolta di fondi.

Abbiamo indetto un corso aperto a tutti dal titolo "Conoscere la Fauna selvatica" al Municipio di Mestre. Sono intervenuti alle otto conferenze noti specialisti sulle varie tematiche e precisamente: il 19 febbraio F. Genero su "Gli avvoltoi sulle Alpi", il 27 febbraio S. Lovari su "Il camoscio", il 7 marzo B. Zava su "I chiroteri italiani", l' 11 marzo B. Ragni su "La lince e il gatto selvatico", il 13 marzo C. Violani su "L'avifauna acquatica", il 19 marzo H. Roth su "L'orso nelle Alpi", il 21 marzo G. Boscagli su "I problemi di conservazione dei grandi carnivori in Italia (orso, lupo, lontra)", il 3 aprile infine L. Stanzani su "I cetacei italiani". Le conferenze sono state molto affollate. Alle conferenze viene associato il programma gite, molto nutrito: Foci del Tagliamento e Bosco di Alvisopoli (27 gennaio), Valli di Comacchio (17 marzo), Grotta Gigante e Carso Triestino (7 aprile), Isola di Cherso (Jugoslavia) (25-28 aprile), Punte Alberete, Pineta di Ravenna e Delfinario di Riccione (19 maggio), Delta del Po, Porto Tolle e Valli di Comacchio (26 maggio e 8 giugno), Sella Nevea e Rifugio Corsi al Jôf Fuart (23 giugno), Lagorai (27 ottobre), Delta del Po (17 novembre), Carso Triestino (15 dicembre). Altre gite sono state effettuate in collaborazione col Consiglio di Quartiere Piave-1866 (Alpago, Valle Averte, Foci del Tagliamento e Bosco di Alvisopoli), precedute da conferenze introduttive. Un'altra gita infine si è tenuta al Bosco della Mesola e a Punte Alberete con la Scuola media A. Manuzio di Mestre (4 maggio).

Ricorrono quest'anno i 25 anni del WWF Italia: il 7 aprile (prima giornata nazionale delle Oasi del WWF) tra i festeggiamenti vengono consegnati dei riconoscimenti a tre benemeriti dell'Associazione nell' Oasi di Valle Averte.

Il 30 aprile avanziamo alla Regione Veneto, alla Provincia ed al Comune di Venezia un esposto per una pista abusiva di ciclocross con relativa recinzione al Forte di Carpenedo.

In maggio Fulco Pratesi fa visita all'Oasi del Bosco di Alvisopoli.

Nell'ambito della manifestazione nazionale "Camminafiumi '91", un gruppo di canoisti del Canoa Club Arcobaleno percorre un tratto del fiume Marzenego (12 maggio), mentre in piazza Ferretto a Mestre viene allestito un punto di propaganda.

All'apertura della caccia partecipiamo ad una conferenza stampa indetta dai Verdi a proposito della "sirenata" (azione di disturbo ai cacciatori) del 15 settembre.

In novembre e in dicembre Giuseppe Borziello tiene due conferenze naturalistiche a Murano con il locale Consiglio di Quartiere.

Si fanno sempre più numerosi lungo tutto l'arco dell'anno i nostri interventi di recupero, cura od inoltro al veterinario di vari animali selvatici, che di volta in volta ci vengono segnalati; sono 96 e riguardano uccelli, tartarughe, pipistrelli e ricci.

È continuata poi l'operazione "Taccole", sperimentale, fatta d'intesa col Comune di Venezia con l'obiettivo finale di contrastare con questi corvidi, una volta liberati, le nidificazioni dei colombi in centro storico; si è provveduto ad accudirli in un' apposita voliera (pulizie, cure ed alimentazione) al Museo di Storia Naturale di Venezia.

I soci sono 2.332.

1992

Fin da gennaio ci attiviamo con un ciclo di conferenze ed una serie di gite sul tema: "La sfida del 10%: parchi e riserve naturali in Italia". La prima delle conferenze (che hanno tutte luogo alla scuola media G. Cesare di Mestre), verte su "I parchi e le riserve in Italia: l'esperienza del Parco Nazionale d'Abruzzo" (31 gennaio); seguono poi: "Le zone umide" (7 febbraio), "Parchi marini e zone costiere" (28 febbraio), "I biotopi di collina e di pianura" (11 marzo), "I parchi nazionali delle Alpi" (20 marzo), "I parchi regionali alpini" (29 aprile). Le gite legate alle conferenze hanno luogo: nella Laguna di Venezia il 16 febbraio, al Delta del Po con due diversi itinerari l'1 e l'8 marzo, al Carso Triestino e Miramare il 22 marzo, a Valle Campotto e Vallesanta il 12 aprile, all'isola di Capraia dal 30 aprile al 3 maggio, in Val Rosandra e Carso Triestino il 17 maggio, al Monte Baldo il 31 maggio, nelle Dolomiti bellunesi il 14 giugno, in Val Venegia (Pale di S. Martino) il 21 giugno, ed infine al Parco Nazionale d' Abruzzo dal 17 al 20 settembre.

La consueta collaborazione con il Consiglio di Quartiere Piave - 1866 continua anche nel 1992; preceduta da una conferenza di Borziello alla Scuola Media G. Cesare di Mestre in data 24 settembre, viene effettuata una gita sul Lagorai (27 settembre); un'altra conferenza il 15 ottobre precede una gita con battello sul Po di Maistra (nel Delta) e al Bosco della Mesola il 18 ottobre.

Il 24 febbraio avanziamo richiesta al Comune di Venezia per la nostra iscrizione all' Albo Comunale delle Associazioni: ci verrà in seguito assegnato il n. 606.

Valle Averte conosce uno dei suoi giorni migliori: nell'ambito della seconda giornata nazionale delle Oasi (il 26 aprile) viene annunciato l'acquisto da parte del WWF nazionale di 152 ettari della valle. Il responsabile nazionale del WWF Italia per il settore Oasi Antonio Canu ne dà comunicazione, precisando che il terreno vendutoci dal conte Carlo Ancillotto è buona parte dei 200 ettari che il WWF già aveva in gestione dal 1985. Dopo un intervento di Averardo Amadio, consigliere nazionale del WWF, che ribadisce come tale acquisto sia un punto di partenza per il futuro grande Parco della Laguna Veneta, Giampaolo Rallo, responsabile dell'Oasi, illustra i progetti

riguardanti la Valle. Sono presenti i sindaci di Venezia Ugo Bergamo, di Campagna Lupia Vasco Malerba e l'Assessore provinciale Paolo Bonato.

Alcuni soci attivi danno l'avvio il 7 maggio ad una ricerca nell'area compresa fra il Forte di Carpenedo e l'omonimo Bosco, con il censimento e la schedatura di tutti gli alberi e le alberate significative esistenti (farnie, carpini bianchi, aceri, ontani neri, olmi, ecc.). In tale contesto viene avanzata una proposta alla Soprintendenza per i Beni ambientali e alla Provincia di Venezia per un vincolo su ogni esemplare arboreo autoctono della zona (19 ottobre).

Per la manifestazione nazionale "WWF in piazza" siamo presenti con un tavolino di propaganda il 30 maggio in Piazza Ferretto a Mestre.

Ultimo trasloco della sede della nostra Sezione: il 1° giugno da via Salomone, 2/b passiamo in via Felisati, 15/e. Il cambio di sede ci consente un risparmio davvero consistente sui nostri costi di gestione, che finora ci avevano messo in una situazione di gravissima difficoltà economica. Siamo però comunque in affitto e la nuova sede, seppure collocata in posizione centrale è, in verità, un po' troppo piccola.

A seguito di segnalazioni, presentiamo un esposto alla Polizia il 14 novembre per delle cerimonie tipo "messe nere", con uccisione di animali (ne farebbero le spese cani, gatti, capretti) in una località del litorale.

In novembre prende avvio, ad opera del socio attivo Stefano Borella, un lavoro di ricerca sugli acipenseridi (storioni) ancora presenti nei nostri fiumi (Adige, Livenza, Piave, Brenta) con finanziamenti della Provincia di Venezia; si tratta di individuare le specie esistenti di storioni, censirli, rilevarne le dimensioni, ecc.. Nell'ambito di tale indagine avviene un incontro al Centro Civico di Mestre il 5 dicembre con alcuni biologi dell' Università di Pavia, con proiezione di audiovisivi e di diapositive. Il 19 dicembre viene organizzata una conferenza-stampa presso la Provincia di Venezia sul "Progetto Acipenseridi" (indagine, mappatura, censimento, pubblicazione di una carta ittica e piano di ripopolamento).

Gli animali selvatici in difficoltà recuperati nell'anno sono 74 e cioè 2 Mammiferi, 60 Uccelli e 12 Rettili.

1993

L'iniziativa intrapresa nel '92 per la ricerca sugli acipenseridi si concretizza il 13 gennaio con una convenzione con la Provincia di Venezia.

Il programma di incontri e gite avviato in febbraio col titolo "Col WWF nella natura" si sviluppa per tutto l'anno presso il patronato della Parrocchia di S. Pietro Orseolo a Mestre; il primo incontro avviene il 17 febbraio, cui seguono gli altri: 10 marzo, 21 aprile, 8 settembre e 24 novembre, intesi ad illustrare l'ambiente di altrettante gite: il 14 marzo a Marano Lagunare, il 28 marzo alle Foci dell' Isonzo e vicini boschi planiziali, il 18 aprile ai Colli Euganei con visita alla "Butterfly Arc" di Montegrotto, al Delta del Po il 16 maggio, il 23 e 30 maggio in Laguna di Venezia, il 20 giugno in Lagorai, il 3 ottobre al Pelmetto per osservare le orme di dinosauri, in Alpago il 7 novembre.

Il WWF nazionale in aprile dà l'avvio ad una campagna per un miglioramento degli "stili di vita"; ne facciamo partecipi il Movimento Consumatori, l'AMIU nonché i Supermercati Full e Cadoro nel tentativo di coinvolgerli nella campagna. Ma solo il Movimento Consumatori mostra interesse.

Il lavoro avviato in maggio '92 sul Forte di Carpenedo (proposta di zona protetta, limiti della zona stessa, rilevazioni botaniche e zoologiche, stesura alla fine di un volumetto illustrato; il tutto coordinato dal socio attivo Claudio Busso) trova un significativo riscontro al Comune di Venezia - Assessorato all' Ecologia, che approva

il 24 maggio un contributo per i nostri studi naturalistici sull'area; il 12 luglio il dr. Enrico Ratti, direttore del Museo di Storia naturale di Venezia, come pure altri studiosi, appoggia la nostra iniziativa fornendoci un suo lavoro sugli invertebrati; altra trattazione ci viene fornita dal Gruppo Micologico Bruno Cetto.

Il 27 maggio avanziamo un esposto per la riscontrata esposizione di materiali coibenti (amianto?) nelle carrozze ferroviarie delle Ferrovie Venete.

La Valle Averte conosce un'altra tappa consolante nel suo cammino di oasi faunistica; infatti, con un decreto del Ministro per l' Ambiente Rutelli pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n.173 del 26 luglio, l'oasi si allarga di altri 320 ettari portando a 520 ettari la sua superficie. Il compito di vigilanza viene demandato al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, al Corpo Forestale dello Stato, alle forze di Polizia ed allo stesso WWF.

Il 27 agosto registriamo riconoscenti il lascito testamentario della signora Christina Sinclair Thoresby di lire 3 milioni a favore del WWF Italia.

In novembre ci giunge una segnalazione dal Gruppo Anziani "La barchessa" di Gazzera (Mestre) che ci comunica la presenza di ordigni inesplosi nella zona prativa contigua al Forte Gazzera, dove avevamo preventivato la messa a dimora di vari alberi. Il 14 novembre 20 alberi vengono infine piantati in quest'area, con il contributo del Comune di Venezia e nell'ambito della campagna "Forestiamo le città" del WWF Italia; questi alberi erano stati "vinti" ed assegnati a Venezia attraverso la trasmissione del Cantagiuro di RAI2. Altri alberi vengono piantumati in una zona prativa del Forte Rossarol.

Il 13 dicembre lanciamo un appello alla Provincia di Venezia per una rapida approvazione del nuovo Piano faunistico venatorio.

Il nucleo di guardie volontarie si è ingrossato e conta ormai su 14 componenti, coordinati da Maria Rosa Cazzador e provenienti in gran parte da un corso organizzato presso la Sezione di Treviso.

Svariati altri nostri interventi hanno avuto luogo durante l'anno:

- ci siamo attivati sul tema dell'Area metropolitana, sostenendo la necessità di una gestione ordinata e complessiva di tutto il territorio lagunare e di una congrua fascia di gronda
- abbiamo incontrato, insieme alle altre forze ambientaliste, in Sala S.Leonardo a Venezia i candidati a sindaco, sottoponendo loro le problematiche di natura ambientale nel Territorio comunale
- abbiamo organizzato a Chioggia (Auditorium S. Nicolò), assieme alle Sezioni di Padova del WWF e di Italia Nostra, un dibattito sul fiume Bacchiglione e particolarmente sul suo tratto finale, minacciato dalla presenza della discarica di Ca' Rossa, già da noi fortemente avversata
- abbiamo approntato tavolini in centro a Mestre, per la raccolta di firme per un referendum abrogativo della legge che consente allo Stato la svendita di beni ambientali ed inoltre contro il ridimensionamento delle linee ferroviarie locali per il potenziamento del trasporto a mezzo ferrovia
- ci siamo anche opposti alla realizzazione di una pista ciclabile di fianco al Forte Carpenedo; i relativi lavori hanno già comportato, incredibilmente, il taglio di un pregevole filare di alberi.
- a Mira Taglio ci siamo occupati di una bella siepe alberata, minacciata da interventi del proprietario del fondo e dalla realizzazione di impianti sportivi; ci ha coinvolti nell'operazione una vicina scuola elementare che aveva già condotto sulla siepe un buon lavoro didattico

- abbiamo presentato, assieme ad altre associazioni, una diffida per la bonifica della zona di S.Giuliano, in cui esiste una vecchia discarica di rifiuti industriali
- abbiamo raccolto adesioni, con tavolini allestiti nel centro di Mestre, per l'inoltro di telegrammi alla Regione Veneto perché la legge regionale sulla caccia si adegui alle direttive della Comunità Europea
- nostri rappresentanti hanno partecipato alle riunioni delle Commissioni Tecnico-Consultive Provinciali sulla Caccia e sulla Pesca

Il notevole lavoro di quest'anno è stato svolto grazie alla fattiva collaborazione dei vari soci attivi: oltre ai citati Stefano Borella e Claudio Busso, è da segnalare l'attività di Sebastiano Breda, incaricato del progetto "Pedalaveneto", di Carlo Belvedere nella gestione della sede, recupero dei selvatici, tenuta dell'archivio, di Claudio Bertato per la biblioteca sezionale, garantendone l'apertura ai soci un pomeriggio alla settimana, di Daniele De Poli per i problemi legati all'attività venatoria, di Vincenzo Borsato per la gestione della sede e dell'archivio, di Tiziano Pegorer quale attivo consigliere.

Gli animali che abbiamo recuperato nell'anno sono ben 135, di cui 85 uccelli, 17 tartarughe, ecc. Purtroppo 37 di questi sono successivamente deceduti, gli altri sono stati liberati in natura o avviati al Centro di recupero a Vicenza.

1994

Anno particolarmente intenso di iniziative. Si dà inizio il 27 gennaio presso il Dopolavoro Ferroviario di Venezia ad un corso di "birdwatching", in collaborazione con la LIPU e l'associazione CORVO. Il corso, che terminerà l'8 marzo, si articola in conferenze e gite; con la LIPU infatti si fanno due uscite, il 6 e il 13 marzo alla Foce dell'Isonzo con visita all'isola di Cona e un'altra gita, il 20 marzo, alla Foresta del Cansiglio.

Anche l'iniziativa che ci impegna per il Forte ed il Bosco di Carpenedo riceve maggior impulso dopo l'assegnazione da parte del Comune di Venezia del già citato contributo per le ricerche e per il libro, al quale stiamo lavorando; preziosa a questo riguardo è stata la collaborazione del dr. Mauro Bon, faunista che già aveva prestato la sua disponibilità nelle ricerche, e di altri esperti naturalisti del Museo di Storia Naturale di Venezia.

In marzo avanziamo un sollecito alla Provincia per il suo parere sulla nostra proposta di porre un vincolo paesaggistico sull'area del bosco e del Forte, che interessi i singoli esemplari arborei, proponendo altresì la valorizzazione dell'area esterna al Forte stesso, apposizione di tabelle, creazione di percorsi di visita e comunque il ripristino ambientale.

Dal 17 al 31 ottobre al Municipio di Mestre allestiamo una mostra sul Forte Vallon - Valdemar (Carpenedo), nell'ambito delle manifestazioni mestrine "Da San Michele alla Sortita".

Sono poi proseguiti i contatti con il Comitato per la salvaguardia del Forte, insieme al quale stiamo studiando progetti di utilizzo dell'area.

Oltre a quelle summenzionate, sono state fatte altre 10 gite, con larga partecipazione di appassionati: il 10 aprile alla Laguna di Grado, il 24 e 2 aprile al Parco del Ticino e Lomellina, alla Laguna di Marano e ai boschi di Muzzana l'8 maggio con parziale discesa in canoa del fiume Stella, il 22 maggio alle Valli di Comacchio e all'Oasi LIPU di Boscoforte, il 5 giugno al Delta del Po e a Rosolina con visita al giardino botanico di Porto Caleri, il 19 giugno nel Parco delle Dolomiti bellunesi con salita da Croce d'Aune al rifugio Dal Piaz, il 18 settembre alla Val Cia nel gruppo del Lagorai; inoltre il 2 ottobre, in collaborazione con il Consiglio di Quartiere Piave/ 1866, sul sentiero Rilke (tra Duino e Sistiana) nel Carso Triestino, con visita ai campi solcati di

Borgo Grotta Gigante (gita preceduta da una conferenza di presentazione con diapositive), il 9 ottobre ai Lavini di Marco per osservare le numerose orme di dinosauri e con visita a Rovereto del Museo storico della Guerra. Infine il 6 novembre, con 50 persone, abbiamo partecipato alla manifestazione regionale a Tambre (Alpago) in difesa del Parco del Cansiglio, purtroppo funestata dalla pioggia. Ci siamo anche attivati con la Provincia di Venezia per l' illegale uso delle turbosoffianti per la pesca di molluschi nella Laguna di Venezia, per il grave danno che tale metodo arreca ai fondali (4 marzo).

Un ciclo di 6 serate culturali dal titolo "Col WWF nella natura" sono state organizzate presso il patronato della Parrocchia di S. Pietro Orseolo di Mestre. Le conferenze, riguardanti svariati argomenti, sono state tenute da nostri soci o da persone vicine all' Associazione; in dettaglio: Andrea Battistella il 9 marzo su "Fotografare la volta celeste", Massimo Scalabrin il 13 aprile su "Le cave di Gaggio", Diego Doga' (del Canoa Club di Mestre) il 27 aprile su " La natura a pelo d' acqua", Tiziano Pegorer l' 11 maggio su "Immagine subacquee", Giuseppe Borziello e Sebastiano Breda il 5 ottobre su "Orchidee italiane" e Maria Fazzini il 23 novembre su "Flora dei litorali della Laguna".

Principalmente per opera del socio Stefano Borella è stata completata la ricerca sulla popolazione di Acipenseridi (storioni) nei corsi d' acqua della Provincia; il 14 marzo viene tenuta una relazione all'Università di Pavia sul 1° anno di lavoro di indagine, che è stata condotta in base ad un' apposita convenzione con la Provincia di Venezia.

Al Dopolavoro Ferroviario di Venezia in marzo, d'intesa con l'Arca-Enel, abbiamo contribuito all' iniziativa "Gli Animatti", serie di film per bambini proiettati al Cinema Dante di Mestre; il concorso legato a tale iniziativa, dal titolo "Una fiaba per la natura", ha avuto la sua conclusione con la premiazione di bambini delle scuole materne ed elementari nei locali del Dopolavoro stesso.

In occasione del Salone Nautico organizzato al Cavallino (VE) dall' URAV, abbiamo allestito nella settimana di Pasqua un nostro stand, esponendo una mostra sui Cetacei ed altro materiale della campagna WWF Italia sul mare.

Dal 14 al 21 aprile siamo impegnati al Forte Rossarol (presso Mestre), che ospita il centro Don Milani per il recupero di tossicodipendenti, per la messa a dimora di 400 piante (querce, aceri, olmi e biancospini), in questo aiutati anche dai giovani del Centro stesso. In realtà la dotazione prevista di ben 1000 alberi vinta con il "Cantagiuro '93", si era alquanto ridimensionata: un gruppo esiguo di piante era già stato piantato in novembre 1993 nell'area esterna del Forte Gazzera; con la collaborazione dell' Assessorato comunale al Verde Pubblico, del centro don Milani coordinato da don Franco De Pieri e attingendo ai fondi della Sezione e del WWF nazionale, a causa di un disguido intercorso con il Consorzio di florovivaisti impegnato a fornirci le piante, siamo riusciti a completare l' iniziativa, coronata il 23 aprile con l'inaugurazione del futuro "bosco" alla presenza del prosindaco Gianfranco Bettin.

Preceduto da un incontro (18 marzo) a Cavarzere tra soci di Chioggia, Cavarzere e Cona, nasce in ottobre il Gruppo WWF di Chioggia, che elegge la propria sede il 12 ottobre presso l'appartamento del prof. Franco Frizziero in Calle S. Croce 1226, coordinatore del gruppo medesimo in Chioggia.

È in giugno invece che il Gruppo WWF di Venezia trova nuova sede a S. Marco al civico 3994 (Calle S. Andrea) al Centro Arcobaleno, in coabitazione con altri movimenti ambientalisti. Ne è coordinatore Enrico Bertelli.

Il 24 giugno, nell'ambito della campagna "Stili di vita", organizziamo a Chioggia presso l' Auditorium S. Nicolo' una tavola rotonda sul tema "Rifiuti - che fare?". Ne prendono parte il direttore dell'ASP di Chioggia , un funzionario del Consorzio

RePlastic, Mario Santi per la Legambiente, Giulio Labrofrancia per il Movimento Consumatori e Alberto Frazzei del WWF Lombardia. Su tale argomento esprimiamo il 2 settembre al Sindaco di Venezia la nostra condivisione in merito alla proposta avanzata da un gruppo di cittadini per il compostaggio in proprio dei rifiuti.

Sono del resto frequenti i nostri contatti con l'Assessorato al Verde pubblico del Comune di Venezia per particolari problemi: per un progetto di area verde in zona di recente edificazione a Cà Bianca - Lido di Venezia , poi contro il minacciato abbattimento di due tigli presso il Convento di S. Nicolò di Lido (8 luglio) , e per ventilati danni alla vegetazione nel realizzo di un nuovo padiglione nei giardini della Biennale di Venezia (23 novembre).

In luglio vengono raccolte centinaia di firme per l'iniziativa nazionale "S.O.S. Spadare", volta a contrastare tale sistema di pesca.

In ambito cittadino è da registrare un incontro che abbiamo avuto il 14 ottobre, insieme ad altre associazione ambientaliste veneziane, con il Sindaco ed alcuni Assessori in Sala S. Leonardo a Venezia ; abbiamo presentato in tale occasione un documento contenenti le nostre valutazioni su varie problematiche di rilevanza ambientale interessanti il territorio comunale , riproponendo anche il Parco della Laguna di Venezia. Le varie associazioni hanno avanzato la richiesta di istituzione di una "Consulta per l'ambiente", quale organo di coordinamento delle varie associazioni ambientaliste veneziane e strumento di consultazione per il Consiglio e per la Giunta Comunale. Nell'ambito del confronto con le altre associazioni, abbiamo approfondito le problematiche relative alla salvaguardia della Laguna, soprattutto in relazione all'approvazione del progetto "MO.S.E." da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. D'intesa con le altre associazioni abbiamo perciò firmato un comunicato stampa; abbiamo anche redatto un nostro documento, che è stato inoltrato il 26 novembre al Consiglio di Delegazione del WWF Veneto e da questo trasmesso al WWF nazionale. In esso abbiamo ribadito il nostro parere circa l'insufficienza del sistema MO.S.E. sulle acque medioalte e la sua totale inutilità per quelle alte, chiedendo inoltre la valutazione d'impatto ambientale per il progetto.

Per la grande iniziativa nazionale "Fondo per la Foresta italiana"abbiamo organizzato il 24 e 25 settembre dei banchetti a Venezia, Mestre e Marghera per la distribuzione, dietro offerta, di piante "Ficus benjamina"; coinvolgendo vari soci e simpatizzanti siamo riusciti a consegnare 1750 piante. Al buon esito di questa iniziativa fa purtroppo riscontro una delusione: dei 400 alberelli piantati in aprile al Forte Rossarol, riscontriamo il 14 ottobre viventi solo 144 esemplari, a causa di vari fattori negativi.

L'attività del nostro Nucleo di guardie venatorie volontarie, sempre coordinato da Maria Rosa Cazzador, è proseguita per tutto l'anno con lusinghieri successi.

Gli animali selvatici, che nel corso del 1994 sono stati ricuperati, sono stati 166; 21 mammiferi, tra cui ricci e pipistrelli, 101 uccelli, tra i quali gabbiani, colombi, civette, rondoni, merli e rapaci, 44 rettili, tra i quali 5 tipi diversi di testuggini. Alcuni di questi tuttavia sono deceduti dopo il ricupero, nonostante le nostre cure, alcuni sono stati liberati in natura ed altri ancora avviati al Centro Ricupero Rapaci di Vicenza.

Affiancati da Italia Nostra e da Estuario Nostro, ci siamo poi confrontati con il Consorzio Venezia Nuova in relazione al progetto di risistemazione della Diga nord degli Alberoni; si è per lo meno ottenuto l'accantonamento dell'installazione del cantiere per tali lavori, data la peculiarità di tale area.

Il 1° maggio in occasione di una bicicletтата organizzata dall'ARCI del Lido, abbiamo tenuto agli Alberoni un tavolino di propaganda e presentato ai partecipanti la guida WWF "Pedalaveneto".

Il 26 novembre alcuni nostri soci hanno rappresentato la Sezione nella manifestazione regionale avvenuta a Ponte nelle Alpi e al Fadalto contro l'Autostrada d'Alemagna. Il giorno dopo abbiamo partecipato invece a Favaro Veneto con un nostro stand all'esposizione "La Montagna"; in tale occasione abbiamo presentato la mostra WWF sulle foreste.

La dotazione della nostra sede di Mestre è stata migliorata in dicembre con la sostituzione del computer e della relativa stampante, con l'acquisto del fax, di scaffalature e sedie, nonché di diversi volumi per la biblioteca, che tutti gli interessati possono consultare ogni mercoledì pomeriggio.

Abbiamo partecipato inoltre, in dicembre, ad una manifestazione contro il traffico in via Circonvallazione a Mestre, assieme ad altre associazioni, quale prima iniziativa di "Mestre senza traffico", coordinamento di associazioni per una "Città possibile".

La disastrosa politica che il Governo intende attuare per quanto riguarda l'ambiente induce il WWF nazionale ad indire 2 giornate di protesta (17 e 18 dicembre): anche noi, a Mestre, Venezia e Chioggia, organizziamo tavolini per la distribuzione di volantini esplicativi, per la raccolta di cartoline da inviare al Presidente della Repubblica, ecc. In tale occasione provvediamo a diffondere il nostro documento sul progetto M.O.S.E.

Alcuni soci, nella consapevolezza dell'importanza delle problematiche della caccia e della pesca, hanno partecipato anche quest'anno quali rappresentanti del WWF ai lavori della Commissione Tecnico Consultiva Provinciale sulla Caccia nonché a quelli dell'analoga Commissione sulla Pesca. Inoltre Stefano Borella ha presieduto la Commissione Regionale WWF Parchi ed Oasi.

Il numero dei soci, secondo i nostri calcoli ha avuto nel 1994 una flessione: 2.214. I dati che ci pervengono dalla Sede centrale, che probabilmente tengono conto dei soci ritardatari o di quelli che omettono per un anno il rinnovo, registrano invece 3.065 unità.

1995

Analogamente agli scorsi anni, anche quest'anno le nostre gite hanno come obiettivo principale le coste e le foci dei fiumi, qualcuna la montagna.

Il 12 marzo visitiamo la Laguna di Grado, il 26 marzo siamo sul Delta del Po ed a Porto Tolle; il 23 aprile siamo al Parco S.Floriano e sul fiume Livenza: alcuni soci ne discendono il corso in canoa grazie alla collaborazione del Canoa Club di Mestre; in tale occasione il nostro gruppo di canoisti viene premiato con una coppa come gruppo più numeroso, nell'ambito dell'iniziativa "Conosci il Livenza". Il 7 maggio visitiamo i Colli Euganei, il 21 maggio l'Oasi di Ponte Alberete, la Piailassa della Baiona e la bella Pineta di Ravenna, il 28 maggio la Laguna Sud di Venezia.

Segue una gita di due giorni nelle Dolomiti, con salita al rif. Chiggiato e traversata ai piedi delle Marmarole; il 17 settembre siamo sulla Laguna Nord di Venezia, il 29 ottobre visitiamo una grotta del Carso Triestino ed il Bosco Bazzoni, il 12 novembre partecipiamo al 7° raduno in difesa del Cansiglio con una gita in Alpago.

In collaborazione con il Consiglio di Quartiere Piave-1866 sono state fatte anche altre tre gite: sul Delta del Po, al Carso Triestino e ai Lavini di Marco (Rovereto).

Leviamo pure quest'anno la nostra voce per denunce o per proteste: il 10 gennaio al Pretore di Chioggia per l'avvenuto scarico di materiali inerti in zona sottoposta a vincolo paesaggistico (barene in località Conche di Brondolo), con altra lettera del 27

marzo segnaliamo all'Ente Biennale di Venezia, come già facemmo nello scorso novembre, la nostra opposizione contro eventuali nuovi padiglioni espositivi.

Operazione volantaggio, il 6 giugno, contro la progettata nuova strutturazione di Piazza Ferretto a Mestre.

Denunciamo poi all'Assessorato al Verde Pubblico di Mestre l'abbattimento di alberi alla scuola Vecellio di Mestre; ancora al Comune di Venezia ripetiamo la nostra posizione contraria al progetto "MO.S.E" per le acque alte; la nostra indignazione per gli esperimenti nucleari a Mururoa nell'Oceano Pacifico ci spinge ad aderire in luglio alla raccolta di firme di protesta e alla campagna di boicottaggio dei prodotti francesi. Come gli anni precedenti, il 3 giugno partecipiamo alla manifestazione "Gli Animatti" al Dopolavoro Ferroviario di Venezia.

Le particolari giornate di propaganda che il WWF nazionale indice quest'anno sono:

- 4 giugno - "Operazione bosco pulito"; il gruppo di Venezia del WWF si è attivato per opere di pulitura nella zona degli Alberoni (VE) e particolarmente tra il faro Rocchetta ed il campo di golf;

- 30 settembre/1 ottobre - "Operazione Beniamino '95" - le consegne della pianta "Dracaena marginata" nei banchetti che abbiamo allestito a Venezia, Mestre, Marghera, Chioggia e Mira hanno fruttato 11,3 milioni in offerte, che saranno gestite a Roma per il fondo "Foresta italiana" (sono state consegnate 1857 piante ed iscritti 164 nuovi soci).

Altre iniziative propagandistiche che ci hanno impegnato nell'anno sono state: l'inaugurazione di una mostra al Forte Vallon di Carpenedo (4 giugno); una mostra in luglio sui cetacei al Centro Commerciale Valecenter di Marcon (VE); una raccolta di firme per il referendum di novembre contro l'entrata dei cacciatori nei fondi privati.

Anche il Gruppo WWF di Chioggia si è attivato nell'anno, in particolare partecipando il 12 e il 13 maggio al Festival aquilonistico Città di Chioggia, poi organizzando dal 18 marzo all' 8 aprile quattro conferenze naturalistiche, nonché il 10 giugno sollecitando il Comune di Chioggia ad intervenire contro abusi edilizi nell'area demaniale del Forte S.Felice.

Il Gruppo attivo di Venezia Centro in collaborazione con la LIPU organizza in primavera la vigilanza ai nidi di fratino e fraticello al Lido di Venezia. L'operazione, iniziata il 7 aprile e terminata il 16 luglio, ha coinvolto 14 volontari con il rilevamento di ben 49 nidi di fratino e 26 di fraticello. Aderendo ad una richiesta del WWF Italia, facciamo un censimento degli ambienti dunosi litoranei del Lido di Venezia e Pellestrina.

Ancora una deludente constatazione al Forte Rossarol: il 17 luglio, dei 400 alberi che avevamo messo a dimora in quella zona nell'aprile scorso, riscontriamo che nemmeno uno è rimasto in vita, sia per morte naturale, sia per inondazione da eccessive piogge, sia per errato sfalcio dell'erba.

Abbiamo invece il piacere di ospitare a Venezia, presso S.Marco, il veliero a 2 alberi "Oloferne", che sta compiendo il periplo delle coste italiane per un' opera di sensibilizzazione alla protezione dell'ambiente costiero (20 e 21 luglio); il Gruppo di Venezia organizza allo scopo una conferenza stampa con il Comune.

La socia attiva Russella Muffatto viene designata referente per la zona di Mira e Riviera del Brenta.

Da novembre a dicembre al Dopolavoro Ferroviario di Venezia portiamo a buon fine un nuovo ciclo di conferenze naturalistiche dal titolo "Conoscere la fauna selvatica": l' 8 novembre Fabio Perco parla su "L'Avifauna delle zone umide altoadriatiche", il 15 novembre Danilo Mainardi su "Coscienza di sè e consapevolezza negli animali", il 22 novembre Enrico Marconato su "La fauna ittica del Veneto", il 29 novembre Paolo

Bonavita su "Il ritorno dei grandi vertebrati sull'arco alpino", il 6 dicembre Jacopo Richard e Massimo Semenzato su "Anfibi e rettili dell'Italia nord-orientale. Problematiche di conservazione", ed infine il 13 dicembre Stefano Borella e Francesco Scarton su "Recenti ricerche sulle popolazioni di laridi e sternidi in Laguna di Venezia"; tutte le conferenze hanno avuto larga partecipazione di pubblico.

Prendiamo posizione col Comune di Quarto d'Altino contro la sistemazione della via Stazione che comporta lo sradicamento o il taglio di molti pini marittimi.

Una nostra richiesta, avanzata all' Assessorato all'Ecologia del Comune di Venezia, per avere una copia del progetto "Abrami" per le aree di duna e pineta degli Alberoni e di S. Nicolò al Lido di Venezia non ha avuto riscontro alcuno. Tuttavia, con gli amici della LIPU e di Estuario Nostro, abbiamo approfondito le problematiche relative alla conservazione di tali ambienti.

Da ultimo è da segnalare una nostra richiesta avanzata al Comune di Venezia il 15 dicembre per far includere il futuro "Bosco di Mestre" oltre che nel P.A.L.A.V. (Piano di Area per la Laguna di Venezia) anche nel Piano Regolatore per la Terraferma.

Il decreto del Ministero dell'ambiente che imponeva la denuncia di tutti i rettili ed in particolare delle tartarughe in possesso di privati entro la fine di giugno, ci ha parecchio impegnati per il recupero, le cure, le modalità di denuncia e l'inoltro degli esemplari ai rettilari; numerosi esemplari di specie protette sono stati portati all'Oasi WWF del Bosco di Vanzago (Milano).

Il nucleo Guardie Giurate Volontarie della nostra Sezione dispone di 10 guardie ed ha operato nelle zone del Miranese, del Portogruarese e nella Marca Trevigiana. Sono stati chiusi 10 roccoli, perché considerati mezzi di cattura non selettivi; sono stati fatti 42 interventi, presentando 6 notizie di reato e redigendo 18 verbali per vari tipi di violazioni.

Notevole incremento in quest'anno nel numero degli animali selvatici recuperati: 197, suddivisi in: 9 mammiferi (principalmente ricci), 120 uccelli (di cui 33 rapaci, 19 rondoni, 13 piccioni, 12 merli, ecc.), 68 rettili (di cui 62 testuggini).

La sezione conta 3.185 soci.

1996

Avvio del nuovo anno con una conferenza-stampa che teniamo il 12 gennaio, insieme a Italia Nostra, Movimento Consumatori, ecc., con l'intento di correggere le sistemazioni in atto nella Piazza Ferretto di Mestre; si raccolgono firme.

Vengono organizzate anche in quest'anno ben 12 escursioni col programma denominato "Col WWF nella natura": la prima, il 14 gennaio, alle Foci dell'Isonzo e all'isola di Cona, il 10 marzo alle Foci del Tagliamento e all'Oasi di Alvisopoli, il 31 marzo al Po di Gnocca e al Boscone della Mesola, di nuovo il 21 aprile al Delta del Po (in battello lungo il Po di Tolle e percorso in bicicletta nell'isola della Donzella), ai Colli Berici il 12 maggio; il 19 maggio all'Oasi di Val Campotto (Valli di Argenta e Marmorta), una gita di montagna il 16 giugno al rifugio Pellarini e Valbruna (Alpi Giulie) a percorrere il "sentiero natura" del WWF Friuli-Venezia Giulia, seguono due gite con imbarcazioni: una alla Laguna nord l'8 settembre ed una in canoa alla Laguna Sud di Venezia il 20 ottobre, alla quale collabora il Canoa Club di Mestre; il 3 novembre siamo sul Carso Triestino.

Altre due gite sono state realizzate d'intesa col Consiglio di Quartiere Piave/1866: al Monte Baldo il 2 giugno e all'Oasi di Punta Alberete e Piallassa Baiona nonché alla Pineta di S.Vitale il 13 ottobre; entrambe le gite sono state precedute da conferenze con proiezioni di diapositive.

Svariate le segnalazioni che ci giungono da privati per detenzioni di animali, anche esotici.

Non si contano in questo periodo le tartarughe che molti privati ci offrono per liberarsene, per non incorrere nei rigori del decreto dello scorso anno.

Il 20 gennaio avanziamo al Comune di Venezia nostre osservazioni al Piano particolareggiato, riferendoci ad un'area ad ovest del Terraglio destinata a nuovi insediamenti di tipo commerciale.

In febbraio avanziamo al Comune di Venezia, d'intesa con Italia Nostra, LIPU, Estuario Nostro e Garden Club, le nostre proposte per il ripristino ambientale e la gestione integrata delle zone degli Alberoni e di San Nicolò di Lido.

Per quanto concerne il Forte Vallon è da segnalare il nostro inoltro all'Assessorato all'Ecologia del Comune di Venezia in data 3 giugno di un progetto di utilizzo e di miglioramento ambientale dell'area del Forte e il 19 giugno la pubblicazione ad opera dello stesso Comune del nostro libro "Il forte di Carpenedo, flora, fauna e ambiente naturale", edito dall'Arsenale Editrice alla stesura del quale ha molto contribuito il dr. Mauro Bon del Museo di Storia Naturale di Venezia, che ha anche condotto ricerche significative sulla fauna del Forte; una nostra relazione sul progetto di conservazione dell'area viene nuovamente inoltrata il 30 settembre all'Assessore all'Ambiente del Comune di Venezia Gabriele Zanetto. La nostra Sezione, a sue spese, ha pubblicato un volumetto intitolato "Forte Vallon - ipotesi di utilizzo-proposta di miglioramento ambientale". Il 17 febbraio lo presentiamo al Municipio di Mestre in una apposita conferenza stampa. Su richiesta dell'Assessorato all'Ecologia del Comune di Venezia, facciamo seguito a tale proposta con un vero e proprio progetto esecutivo di ripristino e miglioramento ambientale per l'area esterna del Forte, per la cui redazione ci avvaliamo della competenza professionale del nostro socio attivo di Chioggia Sandro Scarpa.

È continua nell'anno la nostra partecipazione a numerose riunioni: il 29 gennaio nella nostra sede con rappresentanti del WWF di Roma, Vicenza, Villorba, Spinea, Venezia e Chioggia per una "strategia WWF per la Laguna", con la produzione di un documento poi presentato dal WWF Italia alla conferenza "MEDWET" sulle zone umide del Mediterraneo; ancora nella nostra sede il 6 marzo con Italia Nostra, LIPU, Legambiente e le Sezioni WWF del Miranese e di Portogruaro in merito all'accettazione della riduzione da 9 a 5 del numero degli ambiti nella seconda stesura del Piano faunistico venatorio provinciale; il 18 aprile ad un incontro che l'Assessore provinciale Moriani indice con le varie associazioni ambientaliste; dal 5 al 9 giugno alle conferenze che il WWF internazionale ha organizzato a S.Giovanni Evangelista (VE) sulle zone umide del Veneziano; il Gruppo di Venezia partecipa il 20 giugno ad una tavola rotonda a Ca' Corner (Venezia), coordinata da Angelo Marzollo (UNESCO - Venezia), sul Parco della Laguna; ad una conferenza-stampa in Municipio sul Passante autostradale.

Il 18 ottobre partecipiamo all'organizzazione di un convegno a Ca' Corner (Provincia di Venezia) sul tema "Venezia e la sua laguna a 30 anni dal 4 novembre 1966" (data della massima inondazione di Venezia) - numerosi gli interventi: il Ministro Edo Ronchi, il sindaco Cacciari, Ortalli di Italia Nostra, e poi Busatto, Perlasca, Bonometto, Bettini, Boato, Rastelli e Borziello. Al Ministro Ronchi è stato presentato un "Codice per la Laguna", documento propositivo del mondo ambientalista e dei veneziani per la salvaguardia di Venezia e del suo territorio, con riferimento anche alla minaccia di estrazione di metano dell'AGIP davanti a Chioggia. Il Ministro ha esposto il contenuto di una ordinanza ministeriale del 1° ottobre 1996 sul disinquinamento della Laguna e di Porto Marghera, che pone dei limiti restrittivi alla

concentrazione di sostanze inquinanti ed individuando le procedure d'urgenza per attuare operazioni di bonifica della Laguna e del bacino scolante.

Per le "giornate" particolari indette ogni anno a largo raggio registriamo: il 23, 24 e 31 marzo l'operazione "Spiaggia pulita" nei litorali di S. Nicolò di Lido e Alberoni; l'operazione "Bosco Pulito" il 5 maggio per la quale, con Italia Nostra, LIPU, Estuario nostro e Garden Club, provvediamo alla pulizia della spiaggia e della pineta di San Nicolò (Lido) (vengono raccolti 120 sacchetti di rifiuti); il 4 giugno "Forest day" (giornata di pulizia dei boschi) agli Alberoni (Lido) con l'aiuto dell'AMAV; l'operazione "Beniamino" (il 5 e 6 ottobre) con l'offerta di 898 piante a Venezia, Mestre, Marghera, al Mirasole (a Mira) e a Chioggia; infine il 10 novembre il raduno a Pian Cansiglio per la difesa dei parchi veneti, della foresta del Cansiglio e la smilitarizzazione della base militare a Pian Cansiglio. Per la manifestazione "WWF in piazza" organizziamo un banchetto di propaganda a Mestre in Piazza Ferretto.

Nel periodo 15 aprile - 30 giugno gli obiettori in servizio nella nostra Sezione si avvicendano in turni di sorveglianza alle colonie di nidi di fratino e fraticello nelle spiagge degli Alberoni e a San Nicolò del Lido. Tale operazione è gestita in collaborazione con LIPU, Estuario Nostro e Garden Club e riveste grande importanza per la conservazione di queste due specie in gravissimo pericolo di estinzione.

Ci muoviamo anche con segnalazioni e denunce: il 15 marzo alla 4.a Commissione Consiliare Pesca e Agricoltura del Consiglio Regionale del Veneto per far conoscere la nostra netta contrarietà all'utilizzo del "rastrello vibrante", del quale l'Amministrazione Provinciale di Venezia chiede l'approvazione ed il 27 aprile al Commissariato del Governo nella Regione Veneto per richiedere il rigetto dei contenuti della deliberazione n.29 del 4 aprile 1996 del Consiglio Regionale del Veneto, relativamente all'uso delle turbosoffianti per la pesca delle vongole in Laguna, perché alterano pesantemente le popolazioni di fanerogame e modificano le caratteristiche fisiche dei fondali lagunari; con lettere ai quotidiani locali e all'ANSA il 26 luglio per episodi di inquinamento a Porto Marghera e per il relativo problema dei rifiuti tossici; ancora ai giornali il 26 ottobre per il blocco attuato dal Ministro dei Lavori Pubblici all'ordinanza del Ministro Ronchi sul disinquinamento della Laguna; ribadiamo il nostro "No" il 4 dicembre al Ministero per l'Ambiente al discusso progetto MO.S.E. C'è pure da registrare la dura opposizione attuata dall' attivo gruppo WWF di Chioggia, al suo 3° anno di attività, al taglio di 15 pini e di 1 quercia all'ingresso della città per far posto ad un grande piazzale per autobus.

Nell'ambito delle manifestazioni di propaganda siamo presenti il 10 e 11 maggio in Piazza Ferretto a Mestre con un banchetto, soprattutto per la promozione soci e, come gli scorsi anni, al Dopolavoro Ferroviario di Venezia in giugno con la manifestazione "Gli Animatti" per i bambini (cartoni animati e connesso concorso "Una fiaba per la natura").

La sede del nostro Gruppo di Venezia (ora coordinato dal dr. Paolo Perlasca), viene traslocata il 9 settembre da Calle S. Andrea 3994 (S. Marco), a Calle Doaneta 2680/a (S. Polo/Frari), ma per motivi contingenti, in dicembre è costretta a chiudere. Purtroppo tale vicenda comporta un rallentamento delle attività del Gruppo che proseguono più che altro con le iniziative di singoli soci attivi (Perlasca e altri).

La progettata estrazione di metano da parte dell' AGIP al largo di Venezia e di Chioggia, ci trova fortemente contrari: cominciamo col richiedere al Comune di Venezia una copia dello studio condotto dall'AGIP. Ma è particolarmente il gruppo di Chioggia che si batte con il locale Sindaco e Consiglio comunale per l'elevato rischio di subsidenza che tali estrazioni comporterebbero.

Un'impegnativa iniziativa del Gruppo di Chioggia è stata in autunno un Corso di aggiornamento per insegnanti ed operatori culturali sul tema "La nostra Laguna tra natura e cultura", organizzata con il Comune di Chioggia, L'Oasi di Valle Averte, il locale Polo Intercircolo ed il Provveditorato agli Studi di Venezia, con 7 lezioni, 3 visite didattiche e 220 iscritti.

Il 30 novembre diamo il nostro consenso alla Provincia di Venezia sulla richiesta che ci viene rivolta di collaborazione nel rilevamento degli abbattimenti di rapaci nella Provincia.

Si celebrano a scala nazionale i 30 anni di vita del WWF in Italia: accogliamo pertanto l'8 dicembre nella stazione S. Lucia di Venezia l'arrivo di un treno speciale recante una mostra itinerante di propaganda.

Oltre alle iniziative più sopra menzionate, il Gruppo di Venezia si è anche impegnato nell'anno:

- per ottenere dal Comune e dall'AMAV la predisposizione di un programma di manutenzione delle alberature stradali e delle aree verdi del Lido
- al Seminario di novembre sulle Aree protette in Laguna di Venezia per riproporre l'istituzione di un Parco della Laguna di Venezia e di Chioggia agli Enti locali ed al Ministero per l'Ambiente; il futuro parco dovrà coprire l'area già determinata dagli studi realizzati nel 1985 dal Comune di Venezia e prevedere anche una zona di preparco, nonché le aree delle "beach rocks" al largo dei litorali
- partecipando alle riunioni di "Agenda 21" indette dal Comune di Venezia,
- aderendo alle istanze del Comitato per la protezione della pineta di S.Elena a Venezia.

Per tutto il corso dell'anno è davvero intensa l'attività sul Veneziano e sul Trevigiano del Nucleo guardie giurate volontarie della Sezione (in ambito ittico, venatorio ed ecologico) coordinate dalla nuova responsabile Palmira Rossetto. Sono stati fatti 300 controlli, redatti 35 verbali di denuncia e impiegate 200 ore di servizio per ca. 3000 km. percorsi. Vengono compiuti anche interventi nelle abitazioni per requisizioni di trappole, panie e reti e per tassidermia abusiva (preparazione di animali impagliati) o per detenzione di spoglie di animali protetti. Sono state anche denunciate 2 discariche abusive.

Sono 303 gli animali recuperati nell'anno, di cui 29 mammiferi (tra i quali ricci e pipistrelli), 197 uccelli (tra i quali civette, colombi, gabbiani, merli, rondini) e 77 tartarughe di 7 specie diverse.

Il numero dei soci, includendo quelli con rinnovo irregolare, ammonta a 3.351, dei quali 1210 del Gruppo di Venezia, 222 di quello di Chioggia e 1.919 di Mestre e dintorni.

1997

Ricorrono quest'anno i 25 anni di attività della Sezione di Venezia. È l'anno in cui Venezia e il suo territorio affrontano una nuova gravissima minaccia. Giunge infatti ad una fase decisiva il dibattito sulle perforazioni che l'AGIP intende attuare nell'Alto Adriatico ed in particolare al largo di Chioggia e di Venezia per lo sfruttamento di giacimenti di metano. Ingegneri e geologi (non soltanto il movimento ambientalista, quindi!) giudicano che ciò esporrebbe le province di Venezia e di Rovigo e in particolare i centri abitati della Laguna ad un rischio altissimo di subsidenza. Per conto della nostra Sezione sono soprattutto Franco Frizziero (animatore del "Comitato Difesa Chioggia" appositamente costituito) e Roberto Sinibaldi a seguire la questione; partecipiamo così ad una serie di appuntamenti: il 7 aprile ad una conferenza-stampa in Consiglio Regionale sul rischio subsidenza, il 13 aprile ad un convegno di "Forum

per la Laguna", ripreso anche dalla televisione, in aprile al nuovo Comitato "Fermiamo l'AGIP" che raggruppa Italia Nostra, WWF di Venezia e di Chioggia e Collettivo Difesamare, che promuove una raccolta di fax a sostegno dell'iniziativa, un interessamento dei giornali nonché la ricerca di un "sito" nella rete Internet. Il 21 maggio partecipiamo ad una singolare manifestazione per osteggiare le perforazioni davanti al Palafenice al Tronchetto in occasione di un concerto organizzato da FAI e ENI; veniamo ripresi dal TG3 della RAI. Il 15 giugno Franco Frizziero partecipa ad un'altra manifestazione davanti alla Biennale d'Arte di Venezia. Il 29 ottobre aderiamo infine ad una manifestazione presso il Tribunale di Venezia in occasione del processo intentato dall'AGIP a Michele Boato.

Nel frattempo non possiamo dimenticare che è prossima la decisione delle Autorità preposte sull'altro grande progetto riguardante la Laguna e su cui, già negli scorsi anni, abbiamo espresso tutte le nostre perplessità.

Si tratta del cosiddetto M.O.S.E., ossia del progetto di chiusura delle bocche di porto con paratoie mobili. Come al solito ci confrontiamo con le altre associazioni ambientaliste ed anche col Comune di Venezia, che pure ha assunto significativamente una posizione contraria a tali interventi. Poiché la società Tethys presenta un suo Studio di Impatto Ambientale sul progetto, riusciamo, grazie all'impegno personale e alla determinazione di Paolo Perlasca, a produrre in tempo utile le nostre formali osservazioni.

In accordo con Estuario Nostro, LIPU e Garden Club inviamo il 21 ottobre al Sindaco le nostre osservazioni alla variante del P.R.G. per l'isola del Lido: in particolare non condividiamo le proposte riguardanti un nuovo approdo A.C.T.V. e l'allestimento di un porticciolo per diporto presso la diga sud del porto di Lido, l'utilizzo a scopo residenziale di un'area a San Nicolò a ridosso dei bastioni del Forte, auspicando invece la destinazione a parco della zona attorno al noto "albero del Diavolo" (platano di 400 anni che tuttora esiste nonostante sia morto nel 1980), il progetto sull'area dell'Ospedale al Mare e sulla spiaggia ad esso prospiciente, nonché altri progetti relativi all'antico Ospizio Marino, alle aree del Terminal di Ca' Bianca e di Ca' del Moro, l'area Bassanello, Malamocco, gli ospedali per anziani, due colonie, il lungolaguna degli Alberoni, il litorale presso l'Istituto Stella Maris ed il progettato collegamento con ferry-boat Fusina-Alberoni.

Notizia confortante in novembre: il Ministero per l'Ambiente indica quali zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, e da aggiungere alla Valle Averto, le Valli Contarina, Zappa, Figheri e Millecampi in Laguna Sud e le Valli Dogà, Dragojesolo e Cavallino in Laguna Nord per totali 6000 ettari circa.

Numerose come sempre le nostre segnalazioni e denunce: al Comune di Cona per l'abbattimento di alcuni alberi in Piazza Conetta, all'AMAV di Venezia per lamentare il degrado del parco della Villa Querini ed in particolare per la scarsità d'acqua nella vasca dei pesci, all'Assessore all'Ambiente della Regione Veneto per ribadire la nostra posizione sulle ipotesi di nuovi impianti di termodistruzione in Provincia di Venezia, all'Assessorato alla Caccia della Provincia di Venezia per una maggiore tutela dello stagno Enichem a Porto Marghera, inoltre partecipiamo all'incontro presso la sede WWF di Villorba (presenti i nostri soci Massimo Semenzato e Paolo Perlasca) sul tema "Progetti di cementificazione" (di Valle Altanea di Caorle, Valle Ossi, Foce del Tagliamento, darsena di Portegrandi sul Sile, ecc.) per fare il punto della situazione e definire una strategia, in agosto e settembre segnaliamo ai Carabinieri di Mestre la presenza di varie specie esotiche in negozi di animali.

In febbraio avviamo le procedure, con la Provincia ed il Comune di Venezia, per proporre la nostra candidatura per la gestione dell'Oasi degli Alberoni al Lido di Venezia, prevista dal Piano faunistico-venatorio provinciale.

Per il problema del discusso "passante autostradale di Mestre" ci confrontiamo con la Delegazione WWF Veneto e con la Sezione Miranese, registrando purtroppo opinioni parzialmente divergenti ma infine trovando un'intesa sulle linee fondamentali.

Le gite che organizziamo trovano sempre larga partecipazione:

- alle Foci dell' Isonzo e all' Oasi dell' Isola di Cona (9 marzo),
- alle Valli di Comacchio con visita al Museo delle Valli e al Centro di Documentazione Ambientale di Mesola (6 aprile),
- alle Saline e Pineta di Cervia (13 aprile),
- al Delta del Po (in battello sul Po di Maistra) con visita al museo di Adria (20 aprile),
- alla Laguna di Caorle - percorso in battello turistico o in canoa (col Canoa Club) (4 maggio),
- al Parco Regionale dei Colli Euganei (Monte Cinto) con visita al Museo di Cava Bomba (18 maggio),
- al Planetario presso la Chiesa di S. Antonio a Marghera (24 maggio),
- in Val Rosandra (Carso triestino) (1 giugno),
- al bivacco Zea nella foresta di Prescudin (Parco Regionale delle Prealpi Carniche) (15 giugno),
- al Lago di Calaita e Alpe Pisorno (Parco naturale di Paneveggio e Pale di S. Martino) (28 settembre) con il Consiglio di Quartiere Piave/1866 (preceduta il 25 settembre da una conferenza illustrativa),
- all' Oasi di Marano Lagunare e ai boschi di querce di Muzzana del Turgnano (12 ottobre) con lo stesso CdQ e preceduta il 9 ottobre da altra conferenza illustrativa,
- al Parco Regionale della Lessinia (19 ottobre),
- alle Grotte di S. Canziano (Carso sloveno) (9 novembre).

Il socio attivo Narciso De Biasi partecipa il 17 marzo ad una seduta della Commissione tecnica provinciale per l'ambiente ed il 15 aprile ad un incontro del Coordinamento delle Associazioni di volontariato della Provincia di Venezia a Marghera.

In aprile trasmettiamo alla Delegazione Veneto - Settore Territorio un contributo per la stesura del nuovo Manifesto del WWF Veneto.

Nella speranza di reperire una sede più comoda e meno costosa a Mestre, ma anche nel tentativo di trovare una sede in centro storico, avanziamo all' Assessorato al Patrimonio del Comune di Venezia e a 2 Consigli di quartiere la richiesta di locali in affitto.

Dopo vari scambi epistolari, il 7 maggio viene organizzata per una scolaresca francese una gita in Laguna di Venezia con visita all' Oasi di Valle Averte e a Ca' Roman.

Anche quest'anno si svolge al Lido di Venezia l' "Operazione fratino e fraticello", in collaborazione con la LIPU. L'operazione si sviluppa nei mesi di maggio, giugno e luglio con turni di sorveglianza ai nidi di questi uccelli da parte dei nostri obiettori, ma purtroppo è funestata da due incresciosi quanto deplorabili incidenti: nella notte tra il 14 e il 15 giugno i 35 pali forniti dal Comune di Venezia e infissi per delimitare l'area protetta vengono incendiati da ignoti. Il danno ammonta a 6 milioni di lire. Viene sporta una denuncia ai Carabinieri. E ancora ai primi di luglio constatiamo che nella spiaggia di S. Nicolò di Lido 8 nidi di fraticelli su 10 sono stati schiacciati nottetempo, quando ovviamente manca la sorveglianza. Ancora una volta la LIPU sporge denuncia.

A proposito di animali rari, c'è da segnalare la comparsa di un grifone a Peseggia (Mogliano Veneto): i nostri obiettori lo sorvegliano, finché si invola per Treviso; di tale avvistamento avvisiamo il naturalista dr. Fabio Perco di Trieste (29 agosto).

In conseguenza della demolizione dei fabbricati del Consorzio Agrario in via Ca' Rossa a Mestre e dello spianamento dell'area per la realizzazione di un nuovo insediamento ad uso commerciale/residenziale (progetto contro cui già ci eravamo pronunciati gli scorsi anni), numerosi alberi vengono abbattuti e tutto il verde praticamente distrutto. Ci preoccupiamo pertanto dei probabili nidi nascosti tra i rami. Nel terreno destinato ad essere sconvolto viene rilevata la presenza di tane di ricci; ne rendiamo edotto il Corpo di Polizia della Provincia di Venezia in data 22 ottobre, offrendo la nostra collaborazione per il recupero degli stessi mediante una gabbia costruita allo scopo.

L'ormai consueta "Operazione Beniamino" ha luogo anche quest'anno nei giorni 13 e 14 settembre; allo scopo di finanziare le Oasi forestali del WWF e la difesa dei boschi italiani usciamo in piazza a Mestre e Chioggia con dei banchetti, offrendo ad ogni donatore 3 piantine. Complessivamente sono stati distribuiti 197 set di piantine ed iscritti 23 nuovi soci.

Ai fini dello studio e conservazione di un'importante siepe che si trova accanto alla scuola elementare "Ugo Foscolo" di Mira, Russella Muffatto si attiva l'11 aprile presso quel Comune offrendo la disponibilità del WWF a cooperare per la salvaguardia della siepe.

Ci occupiamo inoltre del progetto di una nuova darsena turistica a Chioggia e nel frattempo siamo costretti a riaprire una vecchia battaglia: quella per Ca' Rossa, in Comune di Chioggia, dove apprendiamo che vi è l'intenzione di procedere all'ampliamento della discarica da noi già fortemente avversata 7 anni fa.

L'incessante operazione di recupero degli animali selvatici svolta per tutto l'anno dà alla fine i seguenti risultati: gli esemplari recuperati sono stati 181, di cui 59 sono poi stati liberati; in particolare si è trattato di 18 mammiferi (soprattutto ricci e pipistrelli), 150 uccelli (gheppi, sparvieri, svassi, garzette, gabbiani, gufi, rondoni, passeri, merli, balestrucci, tortore, picchi, ecc.) e 13 rettili (testuggini).

Una nota davvero incresciosa riguarda il Nucleo Agenti Giurati Volontari. In seguito a problemi verificatisi in seno alla Delegazione Veneto, la Coordinatrice del nostro Nucleo provinciale Palmira Rossetto dà le dimissioni da Coordinatrice e insieme a lei danno le dimissioni anche alcune nostre Guardie. È un vero peccato e una grave perdita per il WWF, in considerazione dei lusinghieri risultati conseguiti in questi anni dal Nucleo.

I soci a fine anno ammontano secondo i dati che ci pervengono da Roma a 3.050 unità, di cui 1.094 di Venezia e isole, 1.154 di Mestre e Marghera, 276 della zona Chioggia e Cavarzere ed altri 526 dell'entroterra.

1998

Continua la mobilitazione contro il MOSE. Mobilitazione contro l'estrazione di metano AGIP in Alto Adriatico con due assemblee pubbliche a Chioggia ed a Venezia.

Si continua il lavoro contro l'ampliamento della discarica di Ca Rossa con una serie di iniziative tra cui un convegno a Chioggia.

Mobilitazione contro i progetti di darsene in laguna (Porte Grandi e Giare di Mira) e porticciolo turistico di San Felice di Chioggia.

Esposti contro la pesca abusiva di vongole nelle zone di laguna più inquinate (Petrolchimico e Ponte della Libertà).

Sosteniamo l'idea del Bosco di Mestre, organizzando un convegno con Maria Grazia Francescato, responsabile nazionale, presentando un libro per promuovere l'utilizzo del Forte di Carpendo quale area naturalistica, piantumazione dell'area esterna del forte stesso (200 piante messe a dimora).

Proponiamo il vincolo quale Oasi Faunistica dell'area delle dune e pineta degli Alberoni, e partecipiamo alla sorveglianza delle nidificazioni di fratino e fraticello (specie in pericolo).

Prima campagna di sensibilizzazione sui cambiamenti climatici in collaborazione con l'ACTV.

A maggio convegno "Anche Marghera in nome del popolo inquinato" con relazione del consigliere nazionale G. Amendola.

12 Settembre 1998 presentazione in Municipio di Mestre del libro "WWF a Venezia – 25 anni a difesa della natura", partecipano il prosindaco G. Bettin e il dott. G. Amendola consigliere nazionale WWF.

Durante tutto l'anno sono stati recuperati 78 tra mammiferi, uccelli e rettili selvatici feriti.

1999

Il WWF nazionale sta per predisporre l'apertura a Venezia di un ufficio apposito per affrontare i problemi della laguna.

Sopralluoghi su sollecitazione degli abitanti di Marghera all'area inquinata di Via Bottenigo.

Continua l'attività di contrasto verso il progetto di estrazione del gas metano dall'Alto Adriatico e sollecitazione per una legge di blocco delle estrazioni.

Si è fatto conoscere il WWF a studenti ed insegnanti, con una mostra portata in un paio di scuole della città.

2000

Raccolta firme contro la discarica di Via Bottenigo a Marghera, incontri con la Provincia, comunicati stampa, riusciamo ad ottenere un primo intervento di bonifica da ordigni bellici presenti dalla 2° Guerra mondiale, e l'inserimento del sito nella più ampia bonifica di tutta l'area di Porto Marghera.

Intervento e concorso con privati nella causa legale con esito positivo contro una discarica di rifiuti tossico nocivi nel comune di Quarto d'Altino.

Nostra manifestazione a Venezia con barche a remi ed a vela "Venezia non c'è più tempo" per dire no al MOSE con gli interventi di F. Pratesi e G. Amendola.

Raccolta di firme per la tutela degli alberi monumentali del Veneto e realizzazione di un catasto lagunare.

Abbiamo firmato una convenzione con la Provincia di Venezia, per il recupero di animali feriti della fauna selvatica. Abbiamo recuperato 95 animali.

Partecipazione a riunioni e interventi per il problema darsene in laguna e nelle foci dei fiumi.

Partecipazione ad incontri per il rilancio del progetto "Bosco di Mestre" e per un'agricoltura ecocompatibile nel territorio.

2001

Il 2001 ha impegnato la sezione su diversi fronti ambientali, seppur con poche forze e pochi mezzi e, sulla scia dell'anno precedente, sono proseguite le riunioni con le associazioni degli agricoltori, sul tema del Bosco di Mestre. A questo proposito abbiamo stilato un documento che è stato consegnato al Comune di Venezia, in particolare al Sindaco e al Pro sindaco per Mestre, e abbiamo partecipato a riunioni organizzate dall'Assessore all' Ambiente del Comune stesso.

Tra aprile e maggio si è dato corso al trasferimento della sede dell'Associazione, che attualmente condivide uno spazio con la Sede Regionale del WWF Italia in Via Piave, 143 a Mestre.

Abbiamo organizzato delle uscite naturalistiche in collaborazione con l'Associazione Trekking Italia di Venezia.

Numerosi soci della sezione hanno partecipato alla Campagna Fiumi con il censimento dei principali fiumi e corsi d'acqua del Veneto e relativo stato delle rive.

Siamo stati presenti ad una manifestazione per la promozione del Parco acquico di S.Giuliano, continuando a partecipare al comitato che si è costituito.

Abbiamo continuato la lotta contro il Moto ondoso, contro la costruzione di nuove darsene e la realizzazione di discariche per rifiuti.

Abbiamo inviato lettere e comunicati stampa sul problema del taglio degli alberi malati lungo le strade cittadine.

Alcuni soci hanno partecipato alla marcia organizzata dal Genoa Social Forum per manifestare sull'incontro del G8.

Abbiamo partecipato a due incontri organizzati dalla Città Solidale presso il Forte Rossarol a Tesserà.

Ci siamo mobilitati, assieme ad altre associazioni, per sostenere la presentazione dell'Appello contro la sentenza che ha scagionato i vertici della Montedison dalle morti al Petrolchimico e dai danni provocati all'ambiente.

2002

Il progetto che ci ha visto in opera durante tutto il 2002 è la realizzazione del Video per la promozione del Parco Acquico di San Giuliano (realizzato dal socio attivista Roberto Sinibaldi). Il video è il frutto di molte ore di lavoro, tra riprese, montaggio ed incontri con Enti, Associazioni e tra i soci stessi.

In collaborazione con l'associazione Adola abbiamo organizzato la manifestazione "Festa della Marineria e dell'Ambiente", svoltasi nel mese di giugno, per promuovere il Parco Acquico di San Giuliano e la nautica naturale. Con la stessa associazione abbiamo organizzato nel mese di dicembre, la presentazione del video alla cittadinanza. La manifestazione si è svolta al Centro Culturale Candiani.

Abbiamo partecipato alla realizzazione della manifestazione "Carovana per la Pace" in collaborazione con le associazioni aderenti alla rete di Lilliput, per promuovere il vivere sostenibile e l'impronta ecologica.

Nell'ambito di un progetto di riqualificazione delle barene di Campalto abbiamo ripulito una porzione di gronda lagunare e messe a dimora più di 200 nuove piante in collaborazione con alcune classi dell'Istituto Gramsci di Campalto.

Siamo stati presenti in numerosi incontri e conferenze sui problemi che assediano il nostro territorio quali: traffico, passante di Mostre, verde pubblico, progetto M.O.S.E.. Abbiamo dato, inoltre, il nostro contributo alla costituzione di un'Assemblea Permanente contro il rischio chimico (Porto Marghera).

Il Comune e la Provincia di Venezia, su proposta dell'Associazione, istituiscono l'Oasi delle dune e della pineta degli Alberoni. La gestione dell'area è affidata alla nostra Associazione.

2003

Nel corso dell'anno 2003 i volontari della sezione, nell'ambito del progetto per la promozione del Parco Acqueo di San Giuliano, hanno ideato e predisposto una mostra fotografica sulla Laguna di Venezia, su pannelli espositivi. La mostra, intitolata "Laguna!" è stata esposta alla manifestazione "Festa dell'Ambiente e della Nautica naturale" e sarà esposta in successive occasioni cittadine. Alla stessa manifestazione abbiamo partecipato con un banchetto e con animazioni e giochi per i ragazzi delle scuole elementari. Ci pare opportuno rilevare l'importanza di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della laguna. Il Parco della Laguna nord, presentato dall'Assessore all'Ambiente del Comune di Venezia, non può essere imposto dall'alto ma capito e fatto proprio dalla cittadinanza. Su questo fronte, l'attività proseguirà con lo studio per un progetto di riqualificazione ambientale delle barene di Campalto. Sul tema della Laguna, è stata fatta una mostra a Meolo, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Biblioteca e la scuola elementare "Pio X". I nostri soci hanno intrattenuto scolari e studenti su questo tema. È proseguita la presentazione alle scuole del territorio del video Progetto Parco Acqueo, prodotto nel 2002. Lo stesso video è stato inviato alla manifestazione nazionale Videopolis, concorso annuale indetto dalla Regione del Veneto, ed è stato selezionato per la presentazione al pubblico.

Abbiamo partecipato all'evento nazionale della Festa delle Oasi a Valle Averte con la partecipazione dello staff nazionale del WWF Italia e con l'intervento del Programma televisivo "Ambiente Italia" della Rai con un collegamento in diretta. Contestualmente abbiamo organizzato un banchetto informativo presso la nuova Oasi delle dune degli Alberini.

Abbiamo partecipato all'iniziativa "Giornata dell'Acqua", in collaborazione con l'ipermercato Carrefour di Marcon per sensibilizzare la popolazione ad un corretto uso di tale risorsa.

Collaboriamo, assieme alla LIPU, al progetto di creazione dell'Oasi naturalistica delle cave del Praello in Comune di Marcon. Con altre associazioni, stiamo cercando di presentare un progetto per l'utilizzo del Forte Marghera, lasciato dai militari, e dell'area verde circostante.

Abbiamo collaborato campagna contro le lavorazioni del cloro ed in generale contro il rischio chimico delle industrie di Porto Marghera, con esposti alla magistratura sulle fughe di gas avvenute nel corso del 2002 e del 2003 organizzando banchetti e manifestazioni assieme ad altre associazioni, in particolare "l'Assemblea Permanente contro il rischio chimico". La campagna è culminata con lo spettacolo di Marco Paolini "Bhopal";

Abbiamo seguito convegni e partecipato a riunioni su :

- bonifiche a Porto Marghera;
- consulta per l'ambiente e forum sul verde pubblico;
- problema traffico e passante di Mestre;
- creazione del Bosco di Mestre;
- presentazione del piano energetico comunale;
- partecipazione con banchetto alla manifestazione " 1° Festa dalla parte degli Animali" presso il Parco Albanese della Bissuola